

IST
31/12/2015COMM
31/12/2015CONS
31/12/2015CONS
31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI

Crediti verso soci

0

0

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

0

0

0

0

1) Costi d'impianto e di ampliamento

2.039

0

2.039

8.498

4) Licenze, concessioni, marchi e diritti simili

1.084

72

1.156

1.488

7) Altre

0

0

0

0

Migliorie su beni di terzi

0

0

0

0

Totale I**3.123****72****3.195****9.986**

II Immobilizzazioni materiali

4) Altri beni

a) Mobili d'ufficio

2.636

51.934

54.570

53.110

Fondo ammortamento

- 1.820 815

- 46.657 5.277

- 48.478 6.092

- 41.228 11.882

b) Macchine elettroniche d'ufficio

33.853

33.935

67.788

52.965

Fondo Ammortamento

- 24.913 8.940

- 33.935 0

- 58.848 8.940

- 40.307 12.658

c) Impianti speciali

8.677

4.184

12.861

12.168

Fondo Ammortamento

- 7.288 1.389

- 4.184 0

- 11.473 1.388

- 10.941 1.227

Totale II**11.145****5.277****16.420****25.767****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****14.268****5.348****19.615****35.753**

	IST 31/12/2015	COMM 31/12/2015	CONS 31/12/2015	CONS 31/12/2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione	5.746.809	336.263	6.083.072	5.015.511
	5.746.809	336.263	6.083.072	5.015.511
II Crediti				
1) Verso Clienti				
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	1.332.904	195.385	1.528.290	372.555
b) Fondo Svalutazione Crediti	- 1.167	-	- 1.167	- 20.000
4 bis) Crediti tributari	116.906	55.006	171.912	137.919
4 ter) Imposte anticipate	0	9.218	9.218	8.010
5) Verso altri	0	0	0	0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	142.380	3.130	145.510	201.571
Totale II	1.591.024	262.738	1.853.763	700.055
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	710.448	83.309	793.756	391.447
3) Denaro e valori in cassa	231	0	231	613
		0	0	0
Totale IV	710.679	83.309	793.987	392.060
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.048.511	682.310	8.730.822	6.107.626
D) RISCONTI ATTIVI				
	5.313	0	5.313	8.762
TOTALE ATTIVO	8.068.092	687.658	8.755.750	6.152.142
COMPENS ATTIVE TRA IST.LE E COMM.LE	5.125.649	4.371.481	9.497.130	7.929.984

	IST 31/12/2015	COMM 31/12/2015	CONS 31/12/2015	CONS 31/12/2014
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione	0	64.856	64.856	64.856
IV Riserva legale	0	10	10	10
VII Riserva straordinaria	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	524.296	-501.388	22.908	20.267
IX Utile dell'esercizio	50.133	-46.483	3.650	2.641
TOTALE A	574.429	-483.005	91.424	87.774
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) Altri	0	55.990	55.990	51.927
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO				
1) Fondo TFR Dirigenti	0	0	0	0
2) Fondo TFR Impiegati	385.406	0	385.406	284.809
TOTALE C	385.406	0	385.406	284.809
D) DEBITI				
3) Debiti verso Fondatore per finanziamenti	2.500.000	0	2.500.000	1.113.000
4) Debiti verso banche	1.178	0	1.178	1.227
6) Acconti	3.428.486	203.738	3.632.225	2.934.525
7) Debiti verso fornitori	1.179.055	80.994	1.260.049	1.035.130
12) Debiti tributari	243.796	73.536	317.332	267.736
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass.Sociale	137.442	2.237	139.679	98.840
14) Altri debiti	372.469	0	372.469	277.173
TOTALE DEBITI	7.862.424	360.506	8.222.932	5.727.631
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	8.822.260	-66.509	8.755.750	6.152.142
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	4.371.481	5.125.649	9.497.130	7.929.984

CONTO ECONOMICO

	IST 31/12/2015	COMM 31/12/2015	CONS 31/12/2015	CONS 31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
a) Ricavi da soci	3.715.353	478.408	4.193.761	2.904.955
b) Ricavi da altri	197.174	480.418	677.592	120.124
Totale	3.912.528	958.826	4.871.353	3.025.079
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.328.142	-260.581	1.067.561	1.581.792
5) Altri ricavi e proventi	112.017	1.393	113.409	7.052
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.352.686	699.638	6.052.323	4.613.923
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) Materiale di consumo	21.101	3.638	24.739	34.422
7) Per servizi				
a) Consulenze e assistenze	1.799.920	243.494	2.043.414	1.566.262
b) Manutenzioni e riparazioni	125.103	5.171	130.274	125.853
c) Trasporti e spedizioni	7.768	1.792	9.560	3.519
d) Pubblicità e Marketing	1.464	0	1.464	0
e) Utenze	73.690	6.430	80.120	53.279
f) Assicurazioni	15.955	12.797	28.752	24.440
g) Organi Sociali	46.280	27.202	73.482	120.374
h) Altri costi	549.144	9.209	558.352	196.441
i) Servizi bancari	22.113	13.475	35.588	34.652
l) Servizi per il personale	145.358	7.674	153.032	154.080
Totale	2.786.795	327.245	3.114.038	2.278.900
8) Per godimento beni di terzi				
a) Locazioni ed accessori	295.359	12.294	307.653	281.398
b) Noleggio	0	220	220	1.147
c) Leasing	100	0	100	0
Totale	295.459	12.515	307.973	282.545
9) Per il personale				
a) Salari e Stipendi	1.489.686	251.565	1.741.251	1.242.098
b) Oneri sociali	385.857	69.412	455.269	350.105
c) Trattamento di fine rapporto	95.045	14.251	109.296	80.238
e) Altri costi	2.198	0	2.198	560
Totale	1.972.786	335.228	2.308.014	1.673.001

	IST 31/12/2015	COMM 31/12/2015	CONS 31/12/2015	CONS 31/12/2014
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateriali	6.459	332	6.792	7.916
b) Ammortamento Immobilizz. materiali	20.014	6.308	26.322	11.447
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	928
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	0	0	0	20.000
Totale	26.474	6.640	33.114	40.291
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	0	4.063	4.063	28.000
Totale	0	4.063	4.063	28.000
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	31.050	6.883	37.933	24.591
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.133.664	696.211	5.829.874	4.361.750
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	219.022	3.426	222.448	252.175
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		0	0	0
d) Proventi diversi	27	3	30	95
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
a) Interessi passivi diversi	401	312	713	369
b) Interessi passivi bancari	0	0	0	0
c) Interessi passivi vs fondatore	31.543	18.729	50.272	85.347
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-31.917	-19.038	-50.955	-85.621
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	0	0	0	0
Sopravvenienze attive	0	0	0	0
21) Oneri	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	-149
Minusvalenze	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	-149
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	187.104,96	-15.612,07	171.493	166.405
22) Imposte sul reddito esercizio				
a) Imposte correnti	136.972	30.871	167.843	171.706
c) Imposte anticipate		0	0	-7.942
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	50.133	-46.483	3.650	2.641

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (art. 2423 e seguenti del C.C.) con l'applicazione dei principi contabili generalmente accettati che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione del Segretario Generale.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente conclusosi il 31 dicembre 2014.

CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI

Il contenuto dei prospetti (Stato Patrimoniale e Conto Economico) deriva dai dati riportati nelle scritture contabili opportunamente riclassificati e accorpati per renderli

compatibili con la struttura, i contenuti ed il grado di analisi richiesti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.\

Si fa presente che la Fondazione a partire dall'esercizio 2010 tiene separatamente le scritture contabili afferenti l'attività istituzionale e l'attività commerciale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, invariati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri recepiti dal Codice Civile stesso. Inoltre si è tenuto conto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si specifica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e dell'art. 2423 bis comma 2°.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati sistematicamente a quote costanti in 5 anni.
- le spese relative alle licenze software sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in 2 anni.
- le spese relative alle migliorie effettuate su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione, con l'applicazione di aliquote costanti nel tempo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Mobili e Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Impianti di riprese audiovisive	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%.

Per l'esercizio di riferimento i cespiti di valore non superiore a Euro 516,46 sono stati capitalizzati nella categoria di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati alle aliquote di cui sopra.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

LAVORI IN CORSO

Tale voce recepisce il valore complessivo dei lavori in corso desunto dalla valorizzazione al 31 dicembre 2014.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a progetti di durata annuale ed ultrannuale, ancora in corso di esecuzione, nonché a progetti di durata annuale ed ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, risultano eseguiti ma non definitivamente accertati e liquidati.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e/o ai contributi previsti dai progetti e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato e/o i contributi sono stati determinati col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost" (costo sostenuto), rapportando i costi effettivi sostenuti a fine esercizio ai costi totali stimati della commessa (come da convenzione). La percentuale calcolata è stata applicata al totale del valore del progetto, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti.

Eventuali perdite sui progetti vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDO RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente della Società, determinata in base alle normative vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro e integrativi aziendali, sulla base della loro posizione giuridica al 31/12/2014 al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

CONTI D'ORDINE

Risultano iscritte, in calce allo stato patrimoniale, tra i conti d'ordine le garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi e i costi sono imputati al conto economico per competenza, al netto di resi, sconti e abbuoni, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e nel rispetto del principio della prudenza.

In conformità al Principio Contabile n. 23, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Gli interessi sono imputati a conto economico secondo la competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere iscritte in conformità alla disciplina vigente. I crediti verso l'erario vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i Crediti Tributari.

In osservanza del principio contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono altresì state iscritte imposte differite sulle differenze temporanee esistenti tra il reddito risultante dal conto economico e l'imponibile fiscale riconosciuto.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) sono iscritte, nel rispetto del principio della prudenza, solo nel caso sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Tali condizioni vengono riesaminate in ogni esercizio in base a nuovi eventi e previsioni più attendibili e sulla base della disciplina fiscale vigente.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Nel corso della normale attività sono state effettuate operazioni con il socio fondatore.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi e rispettano la normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non risultano crediti di questa tipologia iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

B. IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza iniziale delle Immobilizzazioni immateriali, di ammontare pari a Euro 9.986 ha registrato per la voce costi di impianto ed ampliamento un decremento relativo all'ammortamento per Euro 6.460, un decremento per la voce licenze, concessioni, marchi e simili relativo all'ammortamento per Euro 332. Il valore finale è pari ad euro 3.194.

I movimenti registrati nell'esercizio sono illustrati nella tabella seguente:

Descrizione	Consistenza iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2015			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Costi di impianto ed ampliamento	8.498			- 6.461	2.039
Licenze, concessioni, marchi e simili	1.488			- 332	1.156
Migliorie su beni di terzi	-				-
Totale	9.986	-	-	- 6.792	3.195

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 16.420. Nel corso dell'esercizio sono avvenute le seguenti movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

- acquisizioni per euro 16.975
- ammortamenti complessivi dell'esercizio per euro 26.322.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle diverse voci di costo e nei fondi ammortamento sono descritte in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Consistenza Iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2015			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Mobili e arredi	11.882	1.460		7.249	6.092
Macchine d'ufficio elettroniche	12.658	14.823		18.541	8.940
Impianti speciali di comunicazione	1.227	693		532	1.388
Impianto di riprese audiovisive	-				-
Totale	25.768	16.975	-	-26.322	16.420

Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

La voce rimanenze si riferisce al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore iscritto in bilancio al 31/12/2015, di Euro 6.083.072, è così costituito:

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12-2014	Variazione 2015	MAGAZZINO al 31-12-2015
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	55.989,35		55.989,35
ANCI	138	IMI SOLVIT	8.854,75	-	8.854,75
ANCI	160	Permessi di Soggiorno nov. 2014 - ott. 2015	22.000,00	- 22.000,00	-
ANCI	163	Permessi di Soggiorno nov. 2015 - ott. 2016	-	28.600,00	28.600,00
ANCI	149	ABITARE RSC	145.000,00	- 145.000,00	-
ISFORT	150	MUSA 2	125.000,00	- 125.000,00	-
Studiare Sviluppo	152	EPAS	30.000,00	- 30.000,00	-
ANCI	153	UNAR - ANCI per Inclusione Comunità RSC	90.000,00	128.032,78	218.032,78
Comune di Foggia	155	Smart City	-	24.785,89	24.785,89
IFEL	156	Piano attività Luglio 2014	80.000,00	- 80.000,00	-
IFEL	157	Piano attività Ottobre 2014	40.000,00	- 40.000,00	-
		Commerciale	596.844,10	- 260.581,33	336.262,77
Dipartimento della Senna Marittima	206	SuPorts	56.655,00	- 56.655,00	-
Commissione Europea	211	GAIA - Green Areas Inner-city Agreement	25.912,00	- 25.912,00	-
ANCI	214	Sicurezza Stradale	420.000,00	- 420.000,00	-
Commissione Europea - Regione Veneto	221	BEAMS	56.884,79	- 56.884,79	-
Commissione Europea	222	UPSIDEDOWN	11.000,00	- 11.000,00	-
Commissione Europea	226	NO TRATTA	102.914,00	88.727,89	191.641,89
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	50.801,00	40.417,53	91.218,53
ANCI	228	SUAS	355.000,00	5.000,00	360.000,00
ANCI	229	Servizio Centrale 2014	3.295.000,00	- 3.295.000,00	-
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	-	4.563.242,90	4.563.242,90
Commissione Europea	230	AGREE	18.000,00	29.832,67	47.832,67
Commissione Europea	231	COM.IN	11.500,00	46.488,34	57.988,34
IFEL	235	Meet Young Cities	15.000,00	77.619,55	92.619,55
Commissione Europea	232	DYMOVE	-	35.207,94	35.207,94
Commissione Europea	233	PRISM		42.119,83	42.119,83
Commissione Europea	234	BRODISE		9.475,34	9.475,34
Agenzia Nazionale Giovani	236	Forum della Rete Europea	-	25.000,00	25.000,00
Commissione Europea	238	Egrejob	-	98.851,87	98.851,87
ANCI	237	FAMI		131.610,00	131.610,00
		Istituzionale	4.418.666,79	1.328.142,07	5.746.808,86
		TOTALE COMPLESSIVO	5.015.510,89	1.067.560,74	6.083.071,63

Tabella 3 – Dettaglio del magazzino

I corrispettivi liquidati in corso d'opera pari a 3.632.225 Euro, sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono costituiti da "Anticipi da Fondatore" per Euro 3.171.629 e da "Clienti c/anticipi" per Euro 460.596.

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12-2015	Acconti da Fondatore - Clienti c/anticipi
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	55.989,35	44.917,15
ANCI	138	IMI SOLVIT	8.854,75	6.198,35
ANCI	160	Permessi di Soggiorno nov. 2014 - ott. 2015	-	-
ANCI	163	Permessi di Soggiorno nov. 2015 - ott. 2016	28.600,00	-
ANCI	149	ABITARE RSC	-	-
ISFORT	150	MUSA 2	-	-
Studiare Sviluppo	152	EPAS	-	-
ANCI	153	UNAR - ANCI per Inclusione Comunità RSC	218.032,78	152.622,95
Comune di Foggia	155	Smart City	24.785,89	-
IFEL	156	Piano attività Luglio 2014	-	-
IFEL	157	Piano attività Ottobre 2014	-	-
		Commerciale	336.262,77	203.738,45
Dipartimento della Senna Marittima	206	SuPorts	-	-
Commissione Europea	211	GAIA - Green Areas Inner-city Agreement	-	-
ANCI	214	Sicurezza Stradale	-	-
Commissione Europea - Regione Veneto	221	BEAMS	-	-
Commissione Europea	222	UPSIDEDOWN	-	-
Commissione Europea	226	NO TRATTA	191.641,89	158.952,02
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	91.218,53	120.059,13
ANCI	228	SUAS	360.000,00	324.000,00
ANCI	229	Servizio Centrale 2014	-	-
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	4.563.242,90	2.578.085,59
Commissione Europea	230	AGREE	47.832,67	29.316,40
Commissione Europea	231	COM.IN	57.988,34	37.986,00
IFEL	235	Meet Young Cities	92.619,55	48.000,00
Commissione Europea	232	DYMOVE	35.207,94	19.250,97
Commissione Europea	233	PRISM	42.119,83	22.956,00
Commissione Europea	234	BRODISE	9.475,34	24.075,00
Agenzia Nazionale Giovani	236	Forum della Rete Europea	25.000,00	-
Commissione Europea	238	Egrejob	98.851,87	-
ANCI	237	FAMI	131.610,00	65.805,00
		Istituzionale	5.746.808,86	3.428.486,11
		TOTALE COMPLESSIVO	6.083.071,63	3.632.224,56

Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti

All'atto dell'approvazione del collaudo dei progetti da parte dei committenti e/o soci, i corrispettivi incassati a titolo di anticipo assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi

II) CREDITI

I Crediti dell'attivo circolante sono così composti:

Descrizione	Crediti al 31/12/15				Crediti al 31/12/2014			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Crediti vs. clienti	1.347.254				272.555			
(F.do sval. Crediti)	-1.167			1.346.087	-20.000			252.555
Crediti per fatture da emettere	181.036				100.000			
(Note credito da emettere)				181.036				100.000
Subtotale Crediti vs. clienti	1.527.123			1.527.123	352.555			352.555
Crediti vs. controllanti				0		0	0	0
Crediti vs. erario	171.912			171.912	137.919	0	0	137.919
Crediti per imposte anticipate	9.218			9.218	9.218	0	0	9.218
Crediti vs. altri				0	201.571	0	0	201.571
Acconti a fornitori	0			0	0	0	0	0
Altri crediti	145.510			145.510		0	0	0
Subtotale Crediti vs. altri	326.640			326.640	348.708			348.708
Totale	1.853.763			1.853.763	701.263			701.263

Tabella 5 - Dettaglio Crediti

Il dettaglio dei crediti per fatture da emettere è il seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
ANCI per riaddebito costi di personale distaccato	77.044	
ANCI per Sicurezza Stradale	20.000	
Acceder	23.100	
Permessi di Soggiorno nov. 2014 - otto. 2015	55.474	
MUSA	5.418	
ICOM per Orti		10.000
CNA Emilia Romagna - Ti-Riguarda		20.000
ANCI per Piano Formativo Ifel		70.000
Totale	181.036	100.000

Tabella6 - Dettaglio Fatture da emettere

I crediti iscritti in bilancio risultano interamente realizzabili di conseguenza non è stato accantonato alcun importo a Fondo svalutazione crediti.

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei crediti per area geografica, si precisa che i crediti verso clienti sono rivolti ad Associazioni e Fondazioni operanti sul territorio nazionale.

4bis) Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 171.912 sono costituiti da:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Crediti verso Erario per ritenute subite	531	523
Erario c/IVA		
Acconto Inail	-	-
IRES c/acconto	54.538	27.737
IRAP c/acconto	116.843	109.659
Erario c/imposta sost rival TFR		
Totale	171.912	137.919

Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari

4ter) Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 9.218 sono stati determinati, tenendo conto di un saldo iniziale di Euro 8.010 e dalle imposte anticipate generate nell'esercizio 2015 pari a Euro 1.208.

5) Crediti verso altri

I Crediti verso altri, pari a Euro 145.510, sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare. La voce in esame viene di seguito dettagliata:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Acconti a fornitori	5.129	5.129
Depositi cauzionali in denaro	43.925	43.925
Crediti diversi	3.361	3.953
Anticipi a dipendenti	4.512	571
Crediti verso città	88.583	88.583
Crediti verso Ideali	-	64.539
Totale	145.510	206.700

Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad anticipi per prestazioni di servizio che non hanno competenza nell'esercizio.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 793.987, così costituite:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	793.756	391.447	402.309
Denaro e valori in cassa	231	613	- 382
Totale	793.987	392.060	401.927

Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide

D. RATEI E RISCOINTI

I risconti sono rappresentati da costi sostenuti da rinviare al prossimo esercizio.

La voce presenta un saldo pari ad Euro 5.313, dovuto alle seguenti tipologie di costo:

Descrizione	Valori al 31/12/2015
Spese bancarie	156
Prestazioni da società terze	737
Abbonamenti a giornali e riviste	143
Spese trasferta dipendente	213
Altre spese per il personale	500
Noleggi e locazioni a lungo termine	325
Imposte e tasse diverse	763
Manutenzione su beni di terzi	274
Manutenzione hardware e software	800
Assicurazioni aziendali incendio - furto - informatica	1.404
TOTALE RISCOINTI ATTIVI	5.313

Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione non ha subito variazioni rispetto alla costituzione della Fondazione.

Di seguito si riepilogano i movimenti di Patrimonio Netto al 31/12/2015:

Descrizione	Capitale sociale/Fondo di dotazione	Riserva	Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2015	64.856	10	22.908	3.650	91.424
Capitale sociale/Fondo di dotazione					
Riserva					
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo			22.908		
Avanzo (disavanzo) d'esercizio				3.650	
Saldo al 31.12.2014	64.856	10	20.267	2.641	87.774

Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto

B. FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo Rischi risulta pari ad Euro 55.990 ed è relativo al Fondo rischi contrattuali per lavori in corso. In particolare si riferisce al progetto commerciale con Anci cod. 107, per il quale anche il socio fondatore ha accantonato la quota di sua competenza.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) di Euro 385.406, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data.

D. DEBITI

La composizione dei debiti distinti per natura e le variazioni intervenute rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Debiti al 31/12/2015				Debiti al 31/12/2014				Variazioni Nette
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	
Debiti V/Fondatore per finanz.:	2.500.000			2.500.000	1.113.000			1.113.000	1.387.000
• da imprese controllanti									
• da altre imprese del gruppo									
Debiti verso banche	1.178			1.178	1.227			1.227	-49
Acconti:									
• da fondatore	3.171.629			3.171.629	2.423.155			2.423.155	748.474
• da altri	460.596			460.596	511.369			511.369	-50.774
Debiti verso fornitori:									
• per fatture ricevute	1.038.509			1.038.509	727.150			727.150	311.359
• per fatture da ricevere	221.540			221.540	307.981			307.981	-86.441
Debiti verso controllanti	317.332			0				0	0
Debiti tributari	139.679			139.679	267.736			267.736	-128.057
Debiti verso Ist. di previdenza	372.469			372.469	98.840			98.840	273.629
Altri debiti				0	277.173			277.173	-277.173
Totale	8.222.932			7.905.600	5.727.631			5.727.631	2.177.969

Tabella 12 - Dettaglio Debiti

Non esistono debiti con durata residua oltre i cinque anni.

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei debiti per area geografica, si precisa che i debiti in essere sono verso persone fisiche o società operanti sul territorio nazionale.

3) Debiti V/Fondatore per finanziamenti

Il dettaglio dei debiti V/Fondatori per finanziamenti, pari ad Euro 2.500.000, è riportato nella seguente tabella e riguarda anticipi su commesse da parte del Fondatore Anci a valere sulla linea di Credito aperta dal Fondatore con i propri istituti bancari. Periodicamente l'Anci addebita l'importo degli interessi passivi maturati sul debito.

Committente	Cod.	Titolo Progetto	Anticipi da Fondatore 31/12/2015	Anticipi da Fondatore 31/12/2014
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	2.500.000	
ANCI	214	Sicurezza Stradale		163.000
ANCI	229	Servizio centrale 2014		950.000
Totale			2.500.000	1.113.000

Tabella 13- Dettaglio Debiti Verso Fondatori per finanziamenti

4) Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a Euro 1.178, sono relativi a Carte di credito da addebitare in conto.

6) Acconti

Gli Acconti, pari a Euro 3.632.225, sono relativi agli acconti, sullo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, dal Fondatore per Euro 3.171.629 e da altri per Euro 460.596 - per il dettaglio e per la trattazione dettagliata degli Anticipi dal Fondatore si rimanda alla tabella n. 4 esposta nel paragrafo sui Lavori in corso su ordinazione.

7) Debiti verso fornitori

L'esposizione complessiva verso i fornitori pari ad Euro 1.260.049 evidenzia un ritardo nei pagamenti dovuto ai tempi di incasso delle commesse in corso di lavorazione. Il dettaglio dei debiti verso fornitori è riportato nella seguente tabella:

Dettaglio Debiti v/Fornitori	Valori al 31/12/15	Valori al 31/12/14	Variazione Netta
per fatture ricevute	1.038.509	727.150	311.359
per fatture da ricevere	221.540	307.981	- 86.441
per note di credito da ricevere	-	-	-
Totale	1.260.049	1.035.130	224.919

Tabella 14- Dettaglio Debiti Verso Fornitori

8) Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari, pari ad Euro 148.281, è riportato nella seguente tabella:

Debiti Tributari	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Debiti per IRES dell'esercizio	16.181	54.539
Debiti per IRAP dell'esercizio	151.416	116.851
Erario c/IVA	38.700	16.949
Erario c/rit. lavoratori Dipendenti	73.194	46.022
Erario c/rit. lavoratori dipendenti estero	3.930	2.062
Erario c/rit. lavoratori Autonomi	3.224	5.590
Erario c/rit. collab a progetto	11.857	16.842
Erario c/Addizionale IRPEF	15.664	8.800
Erario c/imposta sost rival TFR	242	82
Totale	317.332	267.736

Tabella 15 - Dettaglio Debiti Tributari

9) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Il dettaglio dei Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella:

Debiti verso istituti previdenziali	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Debiti v/Inps Dipendenti	86.267	60.298
Debiti v/Inps dipendenti estero	5.558	2.846
Debiti v/Inps collaboratori a progetto	42.860	33.375
Debiti v/ente infortuni dip.estero	- 71	1.000
Debiti v/Inail Dipendenti	3.852	630
Debiti v/Inail collaboratori a progetto		
Debiti v/Inps collaboratori occasionali		
Debiti verso fondi previdenziali compl Dipendenti	1.213	691
<i>Totale</i>	139.679	98.840

Tabella 16 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali

10) Altri debiti

Il dettaglio relativo agli Altri Debiti, che complessivamente ammontano a Euro 372.469 è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Debiti per retribuzioni accantonate	208.671	125.223
Debiti per banca delle ore	13.219	11.764
Dipendenti c/retribuzioni estero	3.351	1.789
Dipendenti c/retribuzioni	5.638	
Debiti per ferie maturate e non godute	76.929	71.978
Dipendenti c/missioni	1.497	1.278
Debiti per compensi organi da erogare	30.476	29.657
Debiti per trattenute sindacali	174	174
Debiti per tratt.buoni pasto belgio	206	397
Debiti diversi	27.853	33.334
Debiti v/Assicurazioni Generali	4.455	1.579
<i>Totale</i>	372.469	277.173

Tabella 17 - Dettaglio Altri Debiti

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce ricavi delle vendite e prestazioni unita a quella della variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta l'attività produttiva tipica della fondazione.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riportato nella seguente tabella:

Committente	Codice	Titolo Progetto	Ricavi al 31/12/14
ANCI	149	ABITARE RSC	209.934,43
ISFORT	150	MUSA 2	176.418,13
Studiare Sviluppo	152	Progetto EPAS	39.000,00
IFEL	156	Attività 1 IFEL	150.000,00
IFEL	156	Attività 2 IFEL	100.000,00
INVITALIA	159	Città Metropolitane	15.000,00
ANCI	160	Permessi di Soggiorno nov. 2014 - ott. 2015	235.473,70
ANCI	162	Acceder	33.000,00
Totale Ricavi commerciali			958.826,26
Commissione Europea	221	BEAMS	54.503,45
Commissione Europea	211	GAIA - Green Areas Inner-city Agreement	28.224,36
Dipartimento della Senna Marittima	206	SuPorts	72.472,38
ANCI	214	Sicurezza Stradale	420.000,00
Commissione Europea	292	UPSIDEDOWN	23.481,60
ANCI	229	Servizio Centrale 2014	3.295.353,35
Acse Segretariato	219	URBACT 2015	18.492,40
Totale Ricavi istituzionali			3.912.527,54
RICAVI COMPLESSIVI			4.871.353

Tabella 18 - Dettaglio Ricavi

3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Nell'esercizio la Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione è stata pari a Euro 1.067.561. Per il dettaglio sulle variazioni dei lavori in corso su ordinazione delle singole commesse si rinvia alla Tabella 3 esposta sopra nel paragrafo relativo alle Rimanenze.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO

La voce costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 24.739, accoglie le spese di vari materiali di consumo e degli stampati relativi a moduli, carta intestata, cartelline e brochure.

7) COSTI PER SERVIZI

Per la natura stessa della Fondazione e delle attività che essa svolge per conto dell'ANCI, la voce di costo della produzione relativa all'acquisto di servizi è di particolare rilievo. Nel 2015 i Costi per servizi ammontano ad Euro 3.114.038. Tale cifra rappresenta il 50% circa del Valore della produzione.

Di seguito si riportano alcuni dati salienti sulle principali voci dei costi di produzione.

a) Consulenze e assistenze

Su questa voce, pari a Euro 2.043.414, si concentra una parte rilevante dei costi di produzione che hanno concorso a determinare il valore della produzione, consentendo di svolgere puntualmente la gran parte delle attività previste dai Progetti finanziati.

Il dettaglio di questa voce è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Prestazioni da società terze	65.832	41.471
Collaborazioni a progetto	1.282.259	960.324
Prestazioni lavoro occasionale	28.218	44.424
Prestazioni professionali	231.911	209.559
Contributi 2/3 Inps collab a progetto	261.505	180.317
Consulenze amministrative, fiscali, legali e del lavoro	56.908	44.758
Spese trasferite Collaboratori	96.985	63.117
Contributi 2/3 Inps collab occasionali	227	44
Creazione e gestione Siti Web	878	5.527
Spese trasferite Professionisti	14.604	12.651
Inail Collaboratori a progetto	4.087	4.071
Totale	2.043.414	1.566.262

Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze

B) MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Tale voce è pari ad euro 130.274.

C) TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tale voce, pari ad Euro 9.560, è relativa ai costi relativi alle spese postali e di spedizione.

E) UTENZE

Tale voce, pari a Euro 80.120, è così suddivisa:

- Euro 10.436 per Energia elettrica
- Euro 44.098 per Spese telefoniche e Connettività
- Euro 10.646 per Spese Telefonia Mobile
- Euro 14.941 per Rifiuti urbani

F) ASSICURAZIONI

Tale voce, pari a Euro 28.752, riguarda le assicurazioni sanitaria ed infortuni stipulate a favore del personale e del Segretario Generale oltre all'assicurazione per responsabilità civile ed alle assicurazioni sui locali e RCA.

G) ORGANI SOCIALI

La voce di costo relativa ai compensi degli Organi sociali è pari a Euro 73.482.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Euro 7.767 per Compenso Organi
- Euro 4.542 per Contributi 2/3 Inps organo amm.vo
- Euro 20.400 per Indennità trasferta organi
- Euro 10.625 per Spese trasferta organi
- Euro 29.149 per Compenso Collegio Sindacale
- Euro 1.000 per Spese trasferte Collegio Sindacale

H) ALTRI COSTI

Gli altri costi sono pari a Euro 558.352 e nel dettaglio la voce è così composta:

- Euro 21.026,70 per spese di portineria e vigilanza
- Euro 22.142,22 per spese di coffee break
- Euro 68.277,73 per spese di pulizia locali
- Euro 31.498,48 per stampa volumi
- Euro 48.976,90 per organizzazione mostre e convegni

- Euro 16.613,43 per spese di trasferta partecipanti
- Euro 3.788,83 per spese di trasferta personale distaccato
- Euro 337.325,56 per prestazioni di personale distaccato da altri enti
- Euro 8.702,50 per polizze fidejussorie

I) SERVIZI BANCARI

Tale voce, pari ad Euro 35.588, è relativa principalmente ai costi per prestazioni di servizi eseguite da banche.

L) SERVIZI PER IL PERSONALE

La voce Servizi per il personale, pari ad Euro 153.032, è così articolata:

- Euro 44.684 per Buoni Pasto;
- Euro 80.373 per Rimborsi Spese trasferta;
- Euro 10.071 per Spese accessorie;
- Euro 7.420 per Formazione di personale;
- Euro 10.485 per Diritti d'agenzia.

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Il dettaglio della voce, presente in bilancio per un importo di Euro 307.973, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Noleggi e Locazioni a lungo termine	9.065	13.274
Noleggio apparecchi telefonici	591	264
Affitto sale per corsi e convegni	3.098	732
Affitto locali sedi aziendali	294.600	266.749
Manutenzione su beni di terzi	424	283
Noleggio/Leasing auto	-	-
Spese accessorie auto	100	-
Assicurazioni varie	96	96
Totale	307.973	281.398

Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi

9) COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce, pari ad Euro 2.308.014 comprende l'intera spesa per il personale dipendente e dirigente ivi compresi gli stipendi, i relativi oneri sociali e assicurativi obbligatori, l'accantonamento di legge TFR, l'accantonamento relativo al premio di

produzione ai dipendenti, come previsto dall'art. 66.1 del CCNL, integrato di una parte variabile.

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2015 è stato di complessive 48 unità:

Dipendenti	
n° Impiegati al 31/12/15	58
n° Dirigenti al 31/12/15	2
Totale	60
n° Impiegati al 31/12/14	34
n° Dirigenti al 31/12/14	1
Totale	35
n° Impiegati medi	46
n° Dirigenti medi	2

Tabella 21 - Dettaglio Personale

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce relativa agli Ammortamenti e alle svalutazioni è pari complessivamente ad Euro 33.114. Con riferimento a questa posta si rinvia a quanto riportato sopra nella sezione Stato patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce, pari ad Euro 37.933, presenta un incremento di Euro 13.334 rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio degli Oneri diversi di gestione è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2014
Imposte e tasse diverse	4.700	5.274
Oneri tributari non deucibili		
Altri costi di gestione	16.580	16.686
Sopravvenienze passive ordinarie	16.029	2.073
Abbuoni e arrotondamenti passivi	129	105
Sanzioni varie	136	93
Omaggi e regalie	-	-
Abbonamenti a giornali e riviste	350	359
Totale	37.933	24.591

Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione

C. Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari, pari a Euro -50.955, è costituita dalla differenza negativa tra gli interessi attivi bancari maturati sui conti correnti detenuti e gli interessi passivi pagati sulle linee di credito attivate dal fondatore.

IMPOSTE

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio distinte tra imposte correnti ed anticipate. Le imposte anticipate sono state rilevate, sia come utilizzo a conto economico di variazioni temporanee generatesi l'esercizio precedente, il cui riallineamento è avvenuto nel 2015, sia da variazioni temporanee generatesi nel corso di tale esercizio per effetto di voci economiche il cui utilizzo avverrà negli esercizi futuri. Si fornisce nell'Allegato 1 un dettaglio di determinazione delle imposte.

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario esercizio 2015		
Voci	FONTI	IMPIEGHI
Utile (perdita) d'esercizio	164.494	
Riduzione (aumento) dei crediti verso clienti		1.174.568
Riduzione (aumento) degli altri crediti	22.068	-
Aumento (riduzione) dei debiti verso fornitori	224.919	
Aumento (riduzione) dei debiti verso banche		49
Aumento (riduzione) degli altri debiti	2.101.377	-
Ammortamenti	33.114	
Accantonamento TFR	109.296	
Altri accantonamenti	4.063	
Riduzione (aumento) ratei e risconti attivi	3.449	
Aumento (riduzione) ratei e risconti passivi		
FONTI e IMPIEGHI della Gestione	2.662.779	1.174.617
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione	1.488.162	
Riduzione (aumento) immobilizzazioni immateriali lorde		-
Riduzione (aumento) immobilizzazioni materiali lorde		16.975
Riduzione (aumento) immobilizzazioni finanziarie		
Riduzione (aumento) attività finanziarie		
Riduzione (aumento) rimanenze		1.060.561
Aumento (riduzione) patrimonio netto (escl. Risultato d'es. 2015)	-	-
(Utilizzo del Fondo per TFR)		8.699
(Utilizzo di altri fondi)		
FONTI e IMPIEGHI	1.488.162	1.086.235
Flusso di cassa netto generato (utilizzato)	401.927	
Disponibilità liquide nette iniziali		392.060
Disponibilità liquide nette finali		793.987
Variazione delle disponibilità liquide nette		401.927

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (2015) dell'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, l'associazione che esercita attività di direzione e coordinamento.

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI				
Crediti verso soci	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.007	0	14.007	20.613
7) Altre	0	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	85.459	0	85.459	71.314
Totale I	99.466	0	99.466	91.927
II Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari	69.837	-	69.837	-
Fondo ammortamento	47.836	-	47.836	1.357
3) Attrezzature Industriali e Commerciali	111.852	-	111.852	-
Fondo ammortamento	95.816	-	95.816	15.148
4) Altri beni				
a) Mobili e arredi	151.995	-	151.995	-
Fondo ammortamento	116.695	-	116.695	45.605
b) Attrezzature	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-	-
c) Macchine elettroniche d'ufficio	487.171	-	487.171	-
Fondo Ammortamento	453.615	-	453.615	23.742
d) Impianti speciali	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-	-
e) Automezzi	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-	15.012
Totale II	106.893	0	106.893	100.864
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	1.820.694	0	1.820.694	1.830.694
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) altre imprese	34.330	0	34.330	124.330
2) Crediti				
d) verso altri				
entro 12 mesi	0	0	0	0
oltre 12 mesi	350.000	0	350.000	350.000
Totale III	2.205.024	0	2.205.024	2.305.024
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.411.382	0	2.411.382	2.497.815

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione	35.284.531	11.367.003	46.631.534	47.821.513
	35.284.531	11.367.003	46.631.534	47.821.513
II Crediti				
1) Verso Clienti				
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	3.546.738	8.191.068	11.737.606	
b) Fondo Svalutazione Crediti	80.410	307.051	367.461	10.347.736
2) Verso imprese controllate				
a) Esigibili entro l'esercizio successivo		31.400	327.696	197.214
3) Verso imprese collegate		0		0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo		0	3.096	3.096
4) Crediti tributari		226.213	246.722	261.033
5) Verso altri				
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	11.315.639	29.650	11.345.299	
b) Fondo Svalutazione Crediti	310.660	-	310.660	9.201.425
Totale II	14.791.210	8.171.280	22.962.489	20.000.503
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	6.370.034	0	6.370.034	9.300.109
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	4.817.006	35.340	4.652.346	5.001.168
3) Denaro e valori in cassa	971	0	971	3.558
	0	0	0	0
Totale IV	4.817.978	35.340	4.653.318	5.004.726
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	61.243.752	19.573.623	80.817.375	82.126.850
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	367.920	2.230	370.151	26.574
TOTALE ATTIVO	64.023.055	19.575.853	83.598.906	84.651.239
COMPENS ATTIVE TRA IST.LE E COMM.LE	396.335,43	0,00	396.335,43	226.950,52

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione		0		
IV Riserva legale	0	0	0	0
VII Altre riserve	0	0	0	0
Riserva ordinaria	0	0	0	8.780
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Riserva per arrotondamento in Euro	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	0	-408.696	-408.696	0
IX Utile dell'esercizio	475.903	-120.967	354.916	-417.465
		0		
TOTALE A	475.903	-529.673	-53.769	-408.685
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Fondo per trattam. di quiescenza o simili	123.626	0	123.626	123.626
3) Altri	559.668	66.592	626.460	560.530
		0	0	0
Totale B	683.694	66.592	750.286	684.356
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO	2.453.606	0	2.453.606	2.360.817
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	4.793.999	1.505.396	6.299.395	4.166.466
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	4.793.999	1.505.396	6.299.395	4.166.466
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
6) Acconti	40.027.097	9.994.735	49.421.831	52.544.288
7) Debiti verso fornitori	8.100.160	2.274.495	10.374.664	8.989.741
9) Debiti verso imprese controllate	1.322.696	6.156.872	7.479.460	9.315.372
10) Debiti verso imprese collegate	0	-4.340	-4.340	21.746
12) Debiti Imbutan	213.304	313.524	526.829	1.079.735
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass. Sociale	271.497	1.199	272.695	266.525
14) Altri debiti	6.006.743	729	6.007.472	5.573.179
		0		
TOTALE DEBITI	60.735.398	19.642.598	80.377.996	81.957.051
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	70.831	0	70.831	57.701
TOTALE PASSIVO	64.419.390	19.179.518	83.598.908	84.651.239
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	0	396.335	396.335	226.951
	0	0	0	0

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	19.039.357	12.965.805	32.005.163	28.567.528
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.084.301	-5.274.280	-1.189.979	-8.326.934
5) Altri ricavi e proventi				
quote associative	11.995.398	0	11.995.398	11.730.981
Vari	1.751.647	269.115	2.040.782	1.552.188
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.870.703	7.980.640	44.851.343	33.523.761
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) <i>Materiale di consumo</i>	99.557	0	99.557	99.900
7) Per servizi				
a) <i>Consulenze e assistenze</i>	21.121.203	6.090.029	27.211.232	17.115.256
di cui <i>Trasferimenti ai Comuni</i>	12.399.103	1.364	12.400.467	5.005.921
di cui <i>Prestazioni da partner del Gruppo</i>	6.624.368	5.321.886	11.946.251	10.645.287
b) <i>Manutenzioni e riparazioni</i>	236.600	0	236.600	247.738
c) <i>Trasporti e spedizioni</i>	11.286	16.497	27.781	78.364
d) <i>Pubblicità e Marketing</i>	7.869	0	7.869	7.705
e) <i>Utenze</i>	156.162	34.259	190.441	196.688
f) <i>Assicurazioni</i>	71.940	4.473	76.413	100.939
g) <i>Organi Sociali</i>	136.627	4.225	141.052	139.341
h) <i>Altri costi</i>	1.734.576	107.330	1.841.906	1.707.270
i) <i>Servizi bancari</i>	157.689	5.020	162.710	151.729
j) <i>Servizi per il personale</i>	165.510	43.242	208.751	160.780
Totale	23.799.681	6.305.075	30.104.756	19.905.790
8) Per godimento beni di terzi				
a) <i>Locazioni ed accessori</i>	443.047	198.326	6.41.372	731.261
b) <i>Noleggio</i>	55.651	11.846	67.497	58.918
c) <i>Leasing</i>	4.982	0	4.982	3.058
Totale	503.679	210.172	713.851	793.236
9) Per il personale				
a) <i>Salari e Stipendi</i>	3.419.353	914.701	4.334.054	4.344.724
b) <i>Oneri sociali</i>	942.247	257.000	1.199.247	1.179.145
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	240.010	64.515	304.525	296.182
e) <i>Altri costi</i>	105	0	105	168
Totale	4.601.715	1.236.217	5.837.931	5.820.220

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateriali	45.456	0	45.456	37.637
b) Ammortamento Immobilizz. materiali	46.736	0	46.736	46.319
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	0	0	0	0
Totale	92.194	0	92.194	84.156
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	243.362	0	243.362	14.677
b) Accantonamento Fondo rischi su crediti	117.504	27.707	145.211	52.707
Totale	360.867	27.707	388.573	67.384
13) Altri accantonamenti				
a) Accantonamento Fondo Trattamento Fine Mandato	0	0	0	0
b) Accantonamento perdite su partecipazioni ed altre coperture di disavanzi	125.870	0	125.870	131.263
Totale	125.870	0	125.870	131.263
14) Oneri Diversi di Gestione				
a) Quote associative alle Anzi Regionali	5.317.325	0	5.317.325	5.337.905
b) Altri	1.029.785	224.613	1.254.397	308.994
Totale	6.347.110	224.613	6.571.723	5.646.899
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.930.672	8.003.783	43.934.455	32.547.848
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	940.031	-23.143	916.888	975.913
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0
c) da Titoli iscritti nelle immobilizzazioni	12.165	0	12.165	2.430
d) Proventi diversi	63.618	4	63.622	23.632
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
a) Interessi passivi diversi	704	0	704	977
b) Interessi passivi bancari	165.905	26.133	192.038	193.095
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-90.828	-26.129	-116.955	-168.010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	0	0	0	-3.593
19) Svalutazioni	-132.992	0	-132.992	-651.517
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.VA' FINANZIARIE	-132.992	0	-132.992	-655.110
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
Sopravvenienze attive	10.345	0	10.345	0
Plusvalenze	5.675	0	5.675	7.414
21) Oneri	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	62.401	41	62.442	327.634
Minusvalenze	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-46.381	-41	-46.422	-320.220
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	669.831	-49.312	620.519	-167.427
22) Imposte sul reddito esercizio	0	0	0	0
a) Imposte correnti	193.928	71.675	265.603	-250.038
c) Imposte anticipate	0	0	0	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	475.903	-120.987	354.916	-417.464
		0	0	

INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

INDICE

NOTA INTEGRATIVA	1
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	1
CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI	1
CRITERI DI VALUTAZIONE	2
Immobilizzazioni immateriali.....	2
Immobilizzazioni materiali	3
Lavori in corso	4
Crediti e debiti	4
Disponibilita' liquide.....	4
Ratei e risconti.....	4
Fondo rischi ed oneri.....	4
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5
Conti d'ordine	5
Riconoscimento dei ricavi e proventi, costi e oneri	5
Imposte.....	5
Rapporti con entita' correlate	5
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	7
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7
B. IMMOBILIZZAZIONI.....	7
I) Immobilizzazioni immateriali	7
II) Immobilizzazioni materiali	7
C. ATTIVO CIRCOLANTE	8
I) Rimanenze	8
3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	8
II) Crediti	11
4bis) Crediti tributari.....	12
4ter) Crediti per imposte anticipate.....	12
5) Crediti verso altri.....	12
IV) Disponibilita' liquide	13
D. RATEI E RISCOINTI	13
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	14
A. PATRIMONIO NETTO	14

B. FONDO RISCHI ED ONERI.....	14
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	14
D. DEBITI.....	15
3) Debiti V/Fondatore per finanziamenti	15
4) Debiti verso banche	16
6) Acconti.....	16
7) Debiti verso fornitori.....	16
8) Debiti tributari.....	16
9) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale.....	17
10) Altri debiti	17
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	18
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	18
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	18
B. COSTI DELLA PRODUZIONE.....	19
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	19
7) Costi per servizi.....	19
a) Consulenze e assistenze.....	19
b) Manutenzioni e riparazioni	20
c) Trasporti e Spedizioni.....	20
e) Utenze.....	20
f) Assicurazioni	20
g) Organi sociali	20
h) Altri costi.....	20
i) Servizi bancari.....	21
l) Servizi per il personale.....	21
8) Costi per godimento di beni di terzi.....	21
9) Costi per il personale	21
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	22
14) Oneri diversi di gestione	22
C. Proventi ed oneri finanziari	23
IMPOSTE.....	23
RENDICONTO FINANZIARIO	24
INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'.....	25

Indice delle tabelle:

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.....	7
Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	8
Tabella 3 – Dettaglio del magazzino	9
Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti.....	10
Tabella 5 - Dettaglio Crediti	11
Tabella6 - Dettaglio Fatture da emettere	11
Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari	12
Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti	12
Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide.....	13
Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2015.....	13
Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto.....	14
Tabella 12 - Dettaglio Debiti.....	15
Tabella 13- Dettaglio Debiti Verso Fondatori per finanziamenti.....	15
Tabella 14- Dettaglio Debiti Verso Fornitori	16
Tabella 15 - Dettaglio Debiti Tributari	16
Tabella 16 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali	17
Tabella 17 - Dettaglio Altri Debiti	17
Tabella 18 - Dettaglio Ricavi	18
Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze	19
Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi.....	21
Tabella 21 - Dettaglio Personale	22
Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione.....	22

ALLEGATO 1: Prospetti di determinazione delle Imposte

Imposte bilancio al 31 dicembre 2015		Commerciale	Istituzionale
	Risultato d'esercizio bilancio ante imposte	- 15.612,07	187.104,96
	Costi promiscui attribuiti con criteri interni	113.209,21	
	Costi promiscui totali	- 330.576,06	
	Risultato d'esercizio per Modello Unico ENC	- 232.978,92	
	Costi promiscui non deducibili (istituzionali)	292.362,10	292.362,10
3000700008	Telefonia mobile (20%)	131,74	
3000700007	Spese telefoniche fisse e ADSL (20%)	118,24	
3001000055	Ammortamento impianti speciali di comunicazione	3,17	
3001000050	Ammortamento macchine ufficio elettroniche (telefoni)	3,38	
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione (Spese di rappresentanza)	2.822,07	
300800007	Noleggi apparecchi telefonici	13,67	
3000700190	Spese di trasferta nel comune	60,31	
3001200005	Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	4.062,67	
3000700155	Compensi CDA 31.12.2015 non erogato	458,57	
300700157	Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	6,60	
300700011	Gesione Rifiuti urbani	462,39	
3000700165	Compensi collegio sindacale revisione bilancio	432,84	
3001400035	Sanzioni varie	15,78	
3001400005	Imposte e tasse diverse	7,39	
3000700041	Spese postali	1,60	
3001400020	Sopravvenienze passive	4.840,00	
3302100005	Sopravvenienze passive	-	
	Totale riprese in aumento	305.802,52	
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione (Spese di rappresentanza)	2.116,56	
3000700190	Spese di trasferta nel comune	45,23	
	Deduzione versamenti IRAP	10.767,62	
	Compensi coll.sindacale revisione bilancio 2014	865,30	
	Compensi CDA anni precedenti	167,25	
	Super ammortamento	21,96	
	Totale riprese in diminuzione	13.983,92	
	Imponibile IRES	58.839,68	-
	IRES dovuta	16.181	-
	Decremento imposte anticipate	283,95	
	IRES dell'esercizio in bilancio	16.464,86	-
	IRAP dovuta	15.897,21	136.972
	Decremento imposte anticipate	-	
	IRAP dell'esercizio in bilancio	15.897,21	
	IMPOSTE ANTICIPATE	- 1.491,34	
	Totale oneri tributari in bilancio	30.870,73	136.972,37
	post imposte	- 46.482,80	50.132,59

Determinazione IRAP Commerciale		
DESCRIZIONE		VAL. CONTABILI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		958.826,26
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-260.581,33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi ordinari, inclusi i contributi in conto esercizio		1.392,68
TOTALE COMPONENTI POSITIVI		699.637,61
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.		2.535,80
Costi per servizi		279.425,39
Costi per il godimento di beni di terzi		3.891,33
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		3.042,80
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		785,15
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Oneri diversi di gestione		5.392,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		295.072,79
VARIAZIONI IN AUMENTO		
3000700095	Prestazioni lavoro occasionale	14.473,12
3000700090	Collaborazioni a progetto	117.010,10
3000700135	Contr. 2/3 Inps co. Pro.	23.997,85
300700140	Contributi 2/3 inps collab. occas.	26,26
3000700145	Inail collaboratori a progetto	371,26
3000700155	Compensi organi	897,81
3000700157	Contributi INPS organi	525,01
3000700220	Indennità trasferta organi	2.358,20
3000700200	Assicurazione sanitaria dipendenti	7.242,73
3000700191	Spese accessorie dipendenti	11,56
3000700008	Telefonia mobile (20%)	131,74
3000700007	Spese telefoniche fisse e ADSL (20%)	118,24
3001000055	Ammortamento impianti speciali di comunicazione	3,17
3001000005	Ammortamento macch.uff.elettroniche	3,38
3008000007	Noleggio apparecchi telefonici	13,67
3000700045	Spese bancarie	3.699,14
3000700190	Spese trasferta nel comune	15,08
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione	705,52
3000700041	Spese postali	1,60
3001400020	Sopravvenienze passive ordinarie	4.840,00
3001400005	Imposte e tasse diverse	7,39
3001400035	Sanzioni varie	15,78
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		176.468,61
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		
4000500015	Sopravvenienze attive ordinarie	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		-
DEDUZIONI CUNEO		251.215,79
IMPONIBILE IRAP		329.817,64
IRAP DOVUTA		4,82%
		15.897

Determinazione IRAP Istituzionale			
		Istituzionale	VALORE IRAP
IE 1	Retribuzioni personale dipendente	1.379.016,94	1.630.893,28
	Lavoratori distaccati presso altre imprese	- 5.925,50	
	Lavoratori in distacco da altre imprese	257.801,84	
IE 2	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del TUIR (borse di studio)		1.252.179,69
	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del TUIR (co.co.pro.)	1.252.179,69	
IE 3	Redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. I, del TUIR	9.889,12	9.889,12
IE 4	Deduzioni (spese apprendisti e disabili)	- 51.211,70	- 51.211,70
IE 5	Valore della produzione	2.841.750,39	2.841.750,39
	IMPOSTA IRAP DOVUTA 4,82%		136.972

CALCOLO IMPOSTE DIFFERITE

A) CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2014				
	Annualità origine	Imponibile rinvio	Credito IRES	Credito IRAP
Compensi CDA 2010 non erogato	2010	30,00	8,25	
Compensi CDA 2011 non erogato	2011	40,78	11,21	-
Compensi CDA 2012 non erogato	2012	39,86	10,96	-
Compensi CDA 2013 non erogato	2013	41,13	11,31	
Compensi CDA 2014 non erogato	2014	15,47	4,25	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2014	865,30	237,96	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2014	28.000,00	7.700,00	
TOTALE		29.032,54	7.983,95	-
B) IMPOSTE ANTICIPATE GENERATESI NEL 2015				
Tipologia	Annualità origine	Imponibile complessivo	IRES	IRAP
Compensi CDA non erogati	2015	458,57	126,11	-
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2015	6,60	1,82	
Gesione rifiuti urbani	2015	462,39	127,16	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2015	432,84	119,03	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2015	4.062,67	1.117,23	
TOTALE		5.423,07	1.491,34	-
C) UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2015				
Tipologia	Annualità origine	Imponibile complessivo	IRES	IRAP
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2014	865,30	237,96	
Compensi CDA non erogato	2010	30,00	8,25	
Compensi CDA non erogato	2011	40,78	11,21	-
Compensi CDA non erogato	2012	39,86	10,96	-
Compensi CDA non erogati	2013	41,13	11,31	-
Compensi CDA non erogati	2014	15,47	4,25	-
TOTALE		1.032,54	283,95	-
D) CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2015				
	Annualità origine	Imponibile rinvio	Credito IRES	Credito IRAP
Compensi CDA 2015 non erogati	2015	458,57	126,11	
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2015	6,60	1,82	
Gesione rifiuti urbani	2015	462,39	127,16	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2015	432,84	119,03	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2014	28.000,00	7.700,00	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2015	4.062,67	1.117,23	
TOTALE		33.423,07	9.191,34	-
E) SALDO IN BILANCIO				
Saldo iniziale da bilancio			7.983,95	
Imposte anticipate IRES origine esercizio 2015			1.491,34	
Utilizzo imposte anticipate IRES			(283,95)	
Utilizzo imposte anticipate IRAP				
Saldo al 31/12/2015 del credito per imposte anticipate			9.191,34	OK



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2015

Giugno 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione accompagna il Bilancio della Fondazione Cittalia – ANCI ricerche per l'esercizio 2015.

Cittalia è la Fondazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che sviluppa **studi e ricerche** sui temi di principale interesse per i comuni italiani. La Fondazione attualmente è focalizzata su temi quali welfare e società, immigrazione e inclusione sociale, partecipazione e gestione degli spazi pubblici e politiche urbane.

Cittalia ha inoltre al suo interno il Servizio Centrale, **struttura di coordinamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)**. Il Servizio Centrale ha compiti di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e assistenza tecnica agli enti locali che sul territorio nazionale realizzano interventi di "accoglienza integrata" e compongono la rete dello SPRAR.

1.1. Attività del Servizio Centrale SPRAR

A partire dal gennaio 2011, Cittalia ha acquisito al proprio interno il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Tale struttura grazie al supporto integrato di specifici servizi (servizio assistenza e monitoraggio, servizio accoglienza e inserimenti, servizio rendicontazione, servizio legale, servizio FER, servizio di informazione e diffusione), strutturati in tre unità operative (Tutor, Front End, Back Office), garantisce lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione siglata tra Ministero dell'Interno e ANCI/Cittalia e di seguito elencate:

- A. monitoraggio delle presenze sul territorio dei richiedenti asilo, dei rifugiati e degli stranieri ammessi alla protezione sussidiaria di cui all'art.1 sexies comma 1 della legge n.189/2002 come modificato dal decreto legislativo di recepimento della direttiva europea 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale;
- B. gestione delle informazioni inerenti gli interventi realizzati dai progetti territoriali aderenti al "Sistema di protezione" in favore di richiedenti asilo e dei rifugiati e destinatari di protezione sussidiaria
- C. diffusione delle informazioni inerenti gli interventi;

- D. assistenza tecnica agli enti locali;
- E. gestione degli adempimenti connessi alla qualifica di Autorità Delegata per il Fondo Europeo per i Rifugiati (FER).

A, B - MONITORAGGIO DELLE PRESENZE SUL TERRITORIO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

L'attività di monitoraggio è stata realizzata avvalendosi dell'esperienza acquisita e maturata negli anni precedenti, prima nell'ambito del Programma Nazionale Asilo quindi, a partire dal 2003, in quello del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

L'attività di monitoraggio si snoda attraverso i seguenti compiti:

- servizio di *front office* e di *help desk* per la raccolta di segnalazioni di accoglienza da parte di Prefetture, CARA, enti locali, realtà del terzo settore e altri enti di tutela (ACNUR, CARITAS, CIR, ARCI, ecc);
- assistenza e informazione per le procedure di segnalazione a enti istituzionali e non governativi, che per le prime volte prendono contatto con il Servizio Centrale e con lo SPRAR;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza per la singola persona segnalata, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati;
- formalizzazione della presa in carico dell'accoglienza della persona, con comunicazioni in merito all'ente segnalatore e al progetto territoriale;
- inserimento delle informazioni inerenti i beneficiari e i relativi servizi erogati nella banca dati;
- elaborazione, analisi e produzione di statistiche in merito alla composizione socio-demografica delle persone accolte nello SPRAR, alle diverse tipologie dei servizi erogati, alle dinamiche di funzionamento della rete dello SPRAR, alla presenza territoriale di richiedenti e titolari di protezione (anche attraverso l'analisi delle informazioni prodotte dagli enti segnalatori);
- attivazione dei progetti ISAF relativi ai rientri di cittadini dell'Afghanistan;
- attivazione di progetti di Resettlement dal Libano per beneficiari della Siria;
- assistenza tecnica agli operatori locali per il corretto utilizzo della banca dati;
- analisi e sviluppo della gestione del monitoraggio.

I dati raccolti e rilevati nel corso del 2015 si riferiscono a richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e di protezione umanitaria che nell'anno hanno beneficiato di servizi di accoglienza e protezione.

I posti di accoglienza dello SPRAR (finanziati con le risorse del FNPSA) nel 2015 sono stati 21.613 di cui **20.356** destinati alle cosiddette categorie ordinarie, **280** alle categorie vulnerabili per disagio mentale e disabilità fisica e **977** per categoria minori non accompagnati.

Gli enti locali titolari di progetto sono stati complessivamente 376¹, di cui 339 comuni, 29 province e 8 unioni di comuni.

Composizione della “rete strutturale” dello SPRAR nel 2015

2015		
I PROGETTI	430	Progetti (di cui 348 per categorie ordinarie, 52 per minori non accompagnati e 30 per disagio mentale e disabilità fisica)
	332	Enti locali che hanno presentato un progetto solo per categorie ordinarie
	34	Enti locali che hanno presentato due progetti (<i>uno per categoria ordinaria l'altro per minori non accompagnati o disagio mentale e disabilità fisica</i>)
	10	Enti locali che hanno presentato tre progetti (<i>uno per categoria ordinaria, uno per minori non accompagnati l'altro per disagio mentale e disabilità fisica</i>)
I POSTI FINANZIATI	21.613	di cui: 20.356 per categorie ordinarie, 977 per minori non accompagnati, e 280 per disagio mentale e disabilità fisica, da un minimo di 4 posti ad un massimo di 3.226 (Roma)
GLI ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO	376	di cui: 339 Comuni (<i>compresi Ambiti territoriali e sociali, Consorzi intercomunali, Società della salute, Comunità Montane</i>) 29 Province e 8 Unioni Comuni
LA COPERTURA TERRITORIALE	93	Province italiane (su 110)
	19	Regioni (su 20)

Riepilogo posti di accoglienza (compresi posti aggiuntivi) attivi nel 2015

Tipologia	Posti
Posti finanziati FNPSA (Ordinari)	20.356
Posti finanziati FNPSA (Disagio mentale e Disabilità fisica)	280
Posti finanziati FNPSA (Minori stranieri non accompagnati)	977
TOTALI POSTI FINANZIATI NEL 2015	21.613

C - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI GLI INTERVENTI

Gli strumenti a disposizione del Servizio Centrale per favorire la diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in seno allo SPRAR sono:

- Gestione e aggiornamento del sito www.sprar.it;
- Gestione e aggiornamento dei social network (canale Twitter @rete_sprar, canale Storify Sprar);
- Realizzazione o promozione di pubblicazioni;
- Comunicati stampa;
- Contatti con i media;
- Partecipazione a iniziative;
- Servizio di produzione dati;
- Servizio di produzione dati e informazioni.

C.1 IL SITO DEL SERVIZIO CENTRALE

Il sito web del Servizio Centrale (www.sprar.it) è stato sottoposto ad un processo di revisione del layout grafico con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile, ad un pubblico più ampio nonché alla stampa, le informazioni, i dati, le buone prassi e le attività realizzate nell'ambito del Sistema di protezione. La nuova struttura del sito, pensata con un design "responsivo" (ovvero in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al dispositivo con cui viene visualizzato, come ad esempio tablet e smartphone), prevede una homepage caratterizzata da uno "slider" centrale e quattro sezioni tematiche: "Tutto su di noi", "Attività, servizi", "Categorie" e "Area riservata" attraverso cui si punta ad una migliore organizzazione dei contenuti.

Nella sezione "Tutto su di noi" è possibile prendere visione della storia del Servizio centrale e dello SPRAR, mentre la sezione "Attività, servizi" che si articola nelle categorie: "accoglienza integrata", "buone prassi", "formazione", "protezione internazionale", "rifugiati", "protezione sussidiaria" e "protezione umanitaria", punta a fornire al lettore un quadro di riferimento sulle attività realizzate nell'ambito dello SPRAR con particolare attenzione alle buone prassi sperimentate nei progetti territoriali. A tal proposito il Servizio centrale è impegnato anche in una ricognizione dei migliori casi e storie provenienti dai progetti territoriali in vista dell'aggiornamento della sezione di riferimento "buone prassi", perché possa essere punto di riferimento per la stampa sia generalista che settoriale.

La sezione "Categorie" si articola nelle sotto-categorie "Documenti", che ospita tutte le pubblicazioni e le ricerche di riferimento del Sistema di protezione nonché le pubblicazioni prodotte dagli stessi progetti territoriali di accoglienza e i testi di

maggior interesse legati ai temi al centro delle attività dello SPRAR, seguono poi le sezioni: “Archivio giuridico”, “FER”, “Comunicati stampa”, “Eventi e Notizie”. Nella categoria “Progetti territoriali”, invece, è presente una mappa interattiva in cui sono segnalati i progetti territoriali suddivisi per regione. Questa sezione del sito sarà sottoposta nei prossimi mesi ad un processo di revisione grafica affinché sia più immediata e intuitiva, soprattutto per la stampa, l’individuazione dei progetti di accoglienza a livello locale con l’indicazione della tipologia dei posti e della categoria di beneficiari ospitati.

C.2 REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DI PUBBLICAZIONI

Nel 2015 il Servizio Centrale ha coordinato la pubblicazione di diversi prodotti, alcuni realizzati e curati direttamente, altri affidati a soggetti esterni.

Tutti i documenti di seguito illustrati sono stati pubblicati sul sito www.sprar.it, nella sezione “Documenti” contenente il Centro di documentazione dello SPRAR, con una condivisione completa di tutte le pubblicazioni realizzate. E’ stato inoltre programmato un piano di spedizioni e di diffusione delle copie cartacee disponibili, attraverso tre diverse modalità: spedizioni postali (su richiesta diretta dei progetti territoriali SPRAR o di enti interessati, in particolare Università); distribuzione mirata in occasione di eventi pubblici; spedizioni postali ai soli progetti SPRAR in occasione delle iniziative promosse nell’ambito della Giornata mondiale del rifugiato (20 giugno).

In giugno è stata chiusa la redazione del Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Atlante SPRAR 2014. Così come fatto nell’anno precedente, si è scelto di dare un taglio editoriale di forte impatto comunicativo, mantenendo la forma dell’atlante, in modo da rendere più immediate e facilmente fruibili le informazioni. Anche per il 2015 il rapporto annuale dello SPRAR è stato curato da Cittalia fondazione ANCI ricerche, che – attraverso una presentazione di mappe e infografiche - ha riprodotto i risultati dell’accoglienza del Sistema di Protezione nell’anno, contestualizzandoli con i dati relativi alla popolazione rifugiata e alle tendenze sul riconoscimento della protezione internazionale a livello europeo e internazionale. Elemento di novità rispetto alle precedenti edizioni è stato il racconto delle storie e delle buone pratiche di accoglienza realizzate all’interno della rete di accoglienza.

Il Servizio Centrale ha redatto nel mese di settembre 2015, assieme a Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes, in collaborazione con Unhcr, il secondo “Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015” che, attraverso una

struttura grafica di maggiore impatto comunicativo con mappe, infografiche e focus che raccolgono le storie e le voci dei rifugiati e richiedenti asilo, fa il punto sull'accoglienza nel nostro paese con particolare attenzione anche al tema dei migranti ambientali. E' stata prodotta inoltre anche una sintesi, sia in italiano che in inglese, del Rapporto e realizzato un video che illustra le principali evidenze emerse nello studio proiettato all'EXPO di Milano a fine settembre 2015.

In occasione dell'Assemblea annuale dell'ANCI, che si è tenuta a Torino dal 28 al 30 ottobre 2015, il Servizio centrale ha realizzato un opuscolo dal titolo: Storie dalla rete dello SPRAR. L'accoglienza: un'opportunità di crescita per i territori che raccoglie alcuni dei casi e delle esperienze realizzate nei progetti locali di accoglienza del Sistema di protezione pubblicati nel Rapporto SPRAR 2014, nel secondo Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015 e su Redattore Sociale.

Nell'ambito della promozione delle pubblicazioni si menziona la procedura per la gestione e l'utilizzo del logo dello SPRAR che consente al Servizio Centrale di monitorare l'utilizzo del logo ufficiale, di promuoverne il recepimento da parte dei progetti territoriali e di verificare le pubblicazioni e stampe realizzate da questi ultimi. Il Servizio Centrale gestisce due loghi: uno proprio come ufficio e uno del Sistema.

Il primo viene utilizzato sulla carta intestata del Servizio Centrale, nonché sui documenti direttamente elaborati e curati.

Il logo del Sistema di Protezione, invece, può essere utilizzato dai progetti della rete per la presentazione delle attività che realizzano in proprio, da soli o in partenariato con altri enti.

Il progetto è tenuto a inoltrare all'indirizzo comunicazione@cittalia.it del Servizio Centrale il materiale e l'informativa sullo stesso preventivamente alla diffusione, non oltre 10

giorni prima della data di questa, secondo quanto previsto dal regolamento sull'uso del logo. Il regolamento prevede il diritto da parte del Servizio Centrale di controllare il corretto utilizzo del logo, la qualità dei prodotti sui quali il progetto appone il logo, nonché la strategia di impiego, in modo tale da poterne valutare l'efficacia nella promozione dello SPRAR. Il Servizio Centrale, per il tramite di comunicazione@cittalia.it, si impegna a dare riscontro entro e non oltre due giorni lavorativi dalla recezione della richiesta.

Nel confermare ai richiedenti l'impiego del logo, vengono altresì comunicate le indicazioni a cui conformarsi in fase di progetto grafico e stampa. In particolare, sono forniti i seguenti parametri: non alternare i colori; mantenere le proporzioni,

anche di ingrandimento o ridimensionamento del logo; mantenere l'unità del logo, senza separare le singole componenti (tondo blu con quadratino arancio + logo del Ministero dell'Interno + logo di ANCI); non modificare la componente di testo.

Le versioni definitive delle pubblicazioni e stampa, in formato pdf, sono archiviate nella documentazione prodotta dai progetti territoriali SPRAR.

C.3 COMUNICATI STAMPA

Nel 2015 e nei primi mesi del 2016 il Servizio Centrale ha prodotto e diffuso tre comunicati stampa ufficiali, avvalendosi del supporto dell'ufficio stampa di Cittalia fondazione ANCI ricerche.

I comunicati ufficiali sono stati :

- 22 settembre 2015 – Rifugiati, presentato a Roma il Rapporto sulla protezione internazionale 2015;
- 18 giugno 2015 - “Io so(g)no in Italia”, la Giornata mondiale del rifugiato nella rete dello SPRAR;
- 2 marzo 2016 - Accoglienza e formazione: 14 borse di studio a giovani rifugiati meritevoli. L'iniziativa dell'Università di Pavia in collaborazione con Cittalia-ANCI e Servizio centrale dello SPRAR.

I comunicati sono stati diffusi in occasioni di ricorrenze o eventi specifici, quali la ricorrenza della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno), il lancio dell'iniziativa promosso dall'Università di Pavia che ha messo a disposizione 14 borse di studio per i beneficiari accolti nei progetti dello SPRAR e del secondo Rapporto congiunto ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello SPRAR, in collaborazione con Unhcr sulla protezione internazionale in Italia.

C.4 CONTATTI CON I MEDIA

I rapporti con i media hanno avuto connotati differenti, in base alle singole esigenze e caratteristiche dei singoli contatti. Si possono, pertanto, identificare le seguenti tipologie di interventi del Servizio Centrale:

- Contatti per realizzazione di interviste o per richieste di informazioni e dati sullo SPRAR (anche a livello regionale) per inchieste e reportage.
- Contatti con singoli giornalisti per chiarimenti, informazioni, approfondimenti sulla struttura e le attività del Sistema di Protezione, nonché sulla condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale in Italia. In particolare si è fatto un ampio e costante lavoro di informazione circa le differenze

- intercorrenti tra gli interventi dello SPRAR e le misure di accoglienza straordinaria nell'ambito del programma nazionale coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile. Si stima una media di almeno 2 contatti del genere per mese. Le richieste hanno riguardato anche chiarimenti sui costi giornalieri relativi all'accoglienza dei beneficiari nei progetti della rete SPRAR e sull'indicazione di storie positive e buone prassi di accoglienza.
- Attività di informazione attraverso l'invio di comunicazioni alla mailing list di giornalisti, relative soprattutto a inviti per eventi e iniziative (eventi territoriali per la Giornata mondiale del rifugiato, iniziative locali e nazionali dello SPRAR).
 - Raccordo tra i media e i progetti territoriali di accoglienza per la realizzazione di reportage sui singoli contesti locali, nonché di interviste a operatori e beneficiari. In quest'ultimo caso è stata codificata una procedura standard, che prevede – oltre alla firma della liberatoria da parte del diretto interessato – anche un passaggio di informazione sugli obiettivi e sui contenuti dell'intervista, nonché del giornalista e della testata, funzionale alla libertà di scelta del potenziale intervistato (a rilasciare l'intervista stessa, nonché a farsi riprendere e fotografare con modalità in grado di garantire privacy e protezione della persona).

In maniera trasversale agli interventi sopra descritti, il Servizio Centrale ha provveduto a gestire la mailing list dei giornalisti e ha attivato un servizio di rassegna stampa quotidiana che si articola in uno scenario nazionale ed internazionale sui temi legati all'immigrazione.

Nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 sono state numerose le interviste rilasciate dalla rappresentanza esterna del Servizio Centrale a diverse testate giornalistiche nazionali ed europee, principalmente radiofoniche, televisive (come ad esempio: Avvenire, Repubblica, Servizio pubblico – La7, Internazionale, Radio Rai 3) e on-line (ad esempio Redattore sociale, Vita, Pagina 99), in seguito soprattutto all'allargamento del Sistema e ad una maggiore attenzione da parte della stampa per i temi legati all'immigrazione.

In particolare, da settembre 2015 a marzo 2016 sono state raccolte e soddisfatte oltre 60 richieste di informazioni, alcune provenienti anche dalla stampa estera (come Bloomberg TV, New York Times, NPR – National public radio canale radiofonico americano, Channel 4, Bureau of Investigative Journalism, Aanbieder – Monitor radio sonder Grense SudAfrica).

Sono state rilasciate interviste con una media di sei al mese.

E' stata fornita assistenza ai giornalisti con una frequenza settimanale e con una media di un nuovo contatto al mese.

C.5 PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE DI INIZIATIVE

Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha organizzato e preso parte a decine di eventi pubblici e incontri di formazione, tra cui la presentazione a Roma del Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015 che, per il secondo anno consecutivo, ha visto la collaborazione tra ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e SPRAR. Il rapporto presentato il 21 settembre a Roma è stato anche oggetto di una tavola rotonda che si è svolta il 24 settembre a Milano al Conference Centre di Expo. Il Servizio centrale ha preso parte il 2 febbraio 2016 anche alla trasmissione televisiva di Rai Tre "Pane Quotidiano", condotto dalla giornalista Concita De Gregorio, per la promozione dell'iniziativa congiunta "Un libro per accogliere" che invita i cittadini ad inviare libri per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei progetti dello SPRAR.

Inoltre il Servizio Centrale ha promosso la realizzazione di numerose iniziative territoriali, sia sollecitando eventi in casi di ricorrenze specifiche (per esempio, il 20 giugno, giornata mondiale del rifugiato) sia dando il proprio patrocinio per cicli di conferenze e seminari di formazione organizzati da enti dello SPRAR o da loro coordinamenti.

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, il Servizio centrale ha partecipato all'evento nazionale che si è svolto il 20 giugno a Firenze. Nel corso della giornata è stata realizzata una diretta twitter e uno storify, ovvero una raccolta multimediale dei tweet lanciati in rete e consultabile al link: https://storify.com/rete_sprar/wrd2015-a-firenze

Inoltre, nel corso di tutta la settimana precedente la Giornata mondiale, il Servizio centrale e la Fondazione Cittalia hanno stretto una collaborazione con Redattore sociale per la pubblicazione quotidiana di storie di buona accoglienza dalla rete dello SPRAR.

Il Servizio centrale, in collaborazione con le ANCI regionali, ha inoltre organizzato cinque incontri territoriali per la presentazione del nuovo Bando SPRAR per illustrare le modalità di partecipazione e sollecitare la massima partecipazione dei comuni.

Nel dettaglio gli appuntamenti si sono svolti a:

- Bologna, 22 giugno
- Firenze, 23 giugno

- Roma, 24 giugno
- Bari, 25 giugno
- Torino 26 giugno

Il Servizio Centrale è stato, infine, disponibile a incontrare e interloquire con delegazioni o rappresentanze (istituzionali e non governative) di altri Paesi. Sono stati molteplici i contatti con le organizzazioni non governative europee, anche grazie a una maggiore partecipazione a eventi di carattere comunitario.

Nella diffusione e promozione delle iniziative a cui prende parte e/o che organizza, il Servizio centrale si avvale anche dell'ausilio dei social network per realizzare dirette multimediali degli appuntamenti (in particolare attraverso l'account Twitter della rete dello SPRAR, la pagina Facebook della Fondazione Cittalia e il canale Storify Sprar).

C.6 SERVIZIO DI PRODUZIONE DATI E DI INFORMAZIONE

Il Servizio Centrale ha garantito un servizio di produzioni di dati e statistici, dietro diretta richiesta di enti e testate giornalistiche al fine di realizzare ricerche o reportage. I dati forniti sono stati unicamente quelli relativi al Sistema di Protezione e inerenti soprattutto a tre tipologie di contenuti: composizione della rete in generale; composizione della rete e prospetto delle accoglienza per singoli contesti territoriali (cittadini e/o regionali); caratteristiche socio-demografiche delle persone accolte.

E' previsto un servizio di produzione dati anche internamente al Servizio Centrale in caso di missioni del personale presso i progetti territoriali, di partecipazione a iniziative pubbliche e a corsi di formazione.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, supportati ricercatori e tesisti nella relazione dei loro elaborati, fornendo – oltre ai dati – anche la disponibilità di incontri per interviste e conoscenza/approfondimenti sullo SPRAR (struttura, funzionamento, obiettivi, linee guida, strumenti, buone prassi).

D- ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI

Con l'ingrandimento della capacità recettiva dello SPRAR per il triennio 2014-2016, il Servizio Centrale ha potuto contare sulla organizzazione interna avviata a inizio triennio, funzionale a supportare una rete di progetti territoriali di accoglienza aumentata del 200%.

Al fine di garantire assistenza tecnica e consulenza agli enti locali titolari di progettazione SPRAR, il Servizio Centrale ha continuato ad impostare i propri interventi attraverso la struttura organizzativa così come rivista a inizio triennio,

operante su più livelli, sia come diretta dislocazione geografica che come tipologia di azione.

- a) L’**ufficio rendicontazione** ha mantenuto il servizio di assistenza per tutte le questioni attinenti alla gestione amministrativa dei progetti di accoglienza e di verifica e controllo dei rendiconti prodotti.
- b) Il gruppo dei **tutor** ha continuato a svolgere il compito di assistenza e monitoraggio dei progetti territoriali. A seguito della graduale attivazione dei posti aggiuntivi da bando e ulteriori (già avvenuta nel corso del 2014) e proseguita nel 2015, il gruppo è stato implementato di 2 unità rispetto al 2014 secondo la distribuzione che segue:
 1. Area Nord 1 (progetti territoriali di Liguria, Piemonte, Lombardia)
 2. Area Nord 2 (progetti territoriali di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto)
 3. Area Centro 1 (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo)
 4. Area Centro 2 (Roma Capitale, Molise)
 5. Area Centro 3 (Lazio, Umbria)
 6. Area Sud 1 (Campania)
 7. Area Sud 2 (Basilicata, Calabria 1)
 8. Area Sud 3 (Calabria 2)
 9. Area Sud 4 (Puglia, Sardegna)
 10. Area Sud 5 (Sicilia 1)
 11. Area Sud 6 (Sicilia 2)
 12. Area Sud 7 (Sicilia 3)

La “dislocazione geografica” operata con l’introduzione dei tutor ha determinato dei vantaggi indiscutibili nella misura in cui le occasioni dirette di scambio e confronto con i progetti sono state facilitate ed è stato più agevole fornire un supporto ad hoc ai progetti territoriali nel momento in cui se ne è verificata la necessità.

Al fine di limitare la difficoltà legata alla distanza dalla sede centrale, sono stati strutturati momenti specifici di riunioni attraverso conference call via skype.

Inoltre, presso la sede centrale di Roma sono stati realizzati 4 incontri di aggiornamento e formazione (febbraio, maggio, ottobre e dicembre).

- c) Il gruppo di lavoro del front end con la duplice funzione di supportare dalla sede del Servizio Centrale i singoli tutor e di rafforzare gli interventi dello SPRAR, attraverso lo sviluppo delle reti regionali e la definizione di

nuovi strumenti di interventi. A ogni singolo componente del gruppo di lavoro sono assegnate una o più regioni di riferimento e competenze specifiche su contenuti tematici (salute e accesso ai servizi; minori non accompagnati; intercultura; tratta degli esseri umani; accoglienza di genere e orientamento sessuale; inclusione sociale e percorsi di inserimento socio-economico; statistica; progetti sperimentali e speciali; accoglienza di primo livello).

- d) L'**ufficio legale** con il compito di intervenire a supporto sia dei progetti territoriali dello SPRAR che dello stesso Servizio Centrale, sia con azioni di assistenza e consulenza dirette, sia attraverso la produzione di documenti, pubblicazioni, strumenti operativi, nonché con la promozione di formazione specifica e la cura dei rapporti istituzionali con gli enti e gli organi preposti nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale e di accesso/revoca delle misure di accoglienza.

ATTIVITÀ, PROCEDURE E RISULTATI

Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha adottato i seguenti strumenti, con le relative procedure a essi correlate, al fine di assicurare attività di assistenza, consulenza e monitoraggio agli enti locali e attuatori della rete SPRAR.

1. missioni di monitoraggio in loco presso i singoli progetti territoriali dello SPRAR, per una verifica diretta delle misure di accoglienza e dei servizi garantiti;
2. assistenza, consulenza e monitoraggio in remoto;
3. assistenza e consulenza specialistica in materia legale;
4. assistenza e consulenza specialistica in materia amministrativa;
5. assistenza per le proroghe dell'accoglienza;
6. rafforzamento delle competenze e formazione degli operatori dello SPRAR;
7. rafforzamento delle reti territoriali e partecipazione ai tavoli di coordinamento regionale;
8. definizione di nuovi strumenti operativi per la rete SPRAR.

E' stata, inoltre, assicurata assistenza e supporto al Ministero dell'Interno, attraverso:

- Il servizio di assistenza e segreteria tecnica per gli avvisi pubblici contenuti nei decreti ministeriali 27 aprile 2015 e 7 agosto 2015, aventi in oggetto il finanziamento di posti di accoglienza SPRAR rispettivamente per minori stranieri non accompagnati, e per "accoglienza ordinaria" e con assistenza sanitaria specialistica.

- La produzione di pareri in merito alle richieste di cambio strutture.
- L'accompagnamento dei progetti territoriali nella individuazione e attivazione degli ulteriori posti aggiuntivi.

MISSIONI DI MONITORAGGIO

Nel 2015 sono stati visitati 231 progetti, 49 fra questi sono stati visitati una seconda volta. Tra questi progetti si evidenzia il progetto di Roma capitale la cui accoglienza si distribuisce nell'ambito di 50 strutture, 38 delle quali visitate nel 2015 e 12 nel 2014.

A conclusione della visita si redigono due report:

- report di missione di monitoraggio, attraverso il quale si registrano in maniera analitica tutte le informazioni acquisite;
- report di Follow Up, che riporta in sintesi quanto rilevato.

Il *Follow up* viene inviato all'ente locale titolare, agli enti attuatori e al Ministero dell'Interno e alla prefettura territorialmente competente. Attraverso tale report i soggetti interessati ricevono una restituzione sintetica di quanto emerso, contestualmente si forniscono dei suggerimenti e/o delle raccomandazioni in merito a eventuali criticità e/o debolezze rilevate, sulle quali il progetto dovrà dare riscontro entro un termine stabilito.

Tale report ha l'obiettivo di mettere in luce gli elementi di forza del progetto, ma anche di suggerire tutta una serie di azioni di miglioramento finalizzate a colmare le lacune emerse.

ASSISTENZA, CONSULENZA E MONITORAGGIO IN REMOTO

Le attività di assistenza e consulenza hanno naturalmente seguito la dinamicità che ha caratterizzato sia la rete SPRAR nel suo complesso, che le attività dei singoli progetti.

Il lavoro di help desk da parte dei tutor si è svolto in stretto raccordo con il front end e gli altri settori dell'ufficio in base alle varie tematiche correlate (accoglienza, rendicontazione, legale).

Per quanto riguarda l'operatività quotidiana di tutti i progetti, si sono registrate varie situazioni su cui l'attività di help desk si è maggiormente indirizzata. Alcune di queste riguardano "anomalie" di sistema, mentre altre possono essere relegate ad un rango più operativo.

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2015 la nuova dimensione dello SPRAR derivata dal Bando di fine 2013 è finalmente andata a regime, dopo le inevitabili quanto fisiologiche incertezze dovute allo start-up dell'annualità 2014, peraltro decurtata di un mese relativamente ai finanziamenti di quegli enti locali che per la prima volta hanno avuto accesso al contributo ministeriale.

Nel corso del 2015 si è proceduto inoltre ad una puntuale ricognizione dei posti aggiuntivi di tutte le tipologie, rifinanziando solo quelli che erano stati correttamente attivati nel 2014 ed eliminando invece definitivamente quelli che, pure essendo stati finanziati, non erano stati mai attivati.

In quest'ultimo caso (che riguarda quasi esclusivamente i posti cosiddetti "ulteriori") si è proceduto a fine anno da parte del Ministero dell'Interno alle compensazioni necessarie a recuperare i fondi precedentemente erogati.

Nel frattempo nel mese di dicembre 2015 è iniziato anche il controllo dell'annualità 2014, secondo i nuovi criteri approvati dal Ministero dell'Interno relativamente al campionamento triennale dei progetti della rete SPRAR.

Nel 2015 sono state infine rilasciate, come già nel 2014, numerosissime autorizzazioni agli allontanamenti temporanei degli ospiti dai progetti d'accoglienza superiori ai 15 giorni, regolamentate da un apposita nota tecnica-operativa diffusa del Servizio Centrale.

ASSISTENZA PER LE PROROGHE DELL'ACCOGLIENZA

Spetta al Servizio Centrale accordare le autorizzazioni alle proroghe di accoglienza di titolari di protezione internazionale e umanitaria, direttamente attraverso la piattaforma della Banca dati, sulla quale i progetti territoriali provvedono ad avanzare la richiesta.

Nel 2015 si sono registrate 6.891 richieste di proroga.

Si stima una media di oltre 500 richieste di proroga al mese.

ASSISTENZA PER LA NOVAZIONE STRUTTURE

Il Servizio Centrale assicura al Ministero dell'Interno un servizio di assistenza in merito alle richieste di novazione delle strutture da parte degli enti locali titolari di SPRAR. Tale servizio si concretizza attraverso un'istruttoria delle singole richieste che si conclude con la formulazione di un parere.

Nel corso del 2015 sono stati prodotti 260 pareri di cambi struttura, per una media di 22 nuovi pareri ogni mese.

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLO SPRAR

Il Ministero dell'Interno affida al Servizio Centrale anche il compito di promuovere e organizzare attività formative a favore degli operatori territoriali al fine di assicurare loro il possesso di strumenti di intervento più adeguati e incrementare professionalità e competenze.

Nel corso del 2015 si è intervenuti attraverso un articolato programma di formazione.

Si è prioritariamente portato a conclusione il **ciclo di incontri di aggiornamento in materia legale**, promosso direttamente dal Servizio Centrale in collaborazione con ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione). Tre sono stati i corsi tenutisi nel 2015:

- 20/21 gennaio a Bari;
- 29/30 gennaio a Pisa (con una formazione dedicata alla protezione e alla tutela dei minori stranieri non accompagnati);
- 9/10 febbraio a Lamezia Terme.

All'interno dell'offerta formativa e a seguito della pubblicazione del bando per i posti dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati all'interno dello SPRAR, sono state organizzate delle **giornate di approfondimento sugli aspetti della presa in carico dei minori stranieri non accompagnati**, con lo scopo di supportare gli operatori nella creazione di percorsi di accoglienza diversi a seconda che questi si trovino dinanzi a minori stranieri non accompagnati o che formalizzino la richiesta di protezione internazionale. Gli ambiti toccati all'interno del momento formativo non sono stati soltanto legali ma anche di ambito sociale e amministrativo legati alla presa in carico del minore

Il Servizio Centrale ha, inoltre, avviato una collaborazione con alcuni enti, al fine di **promuoverne i programmi formativi nell'ambito della rete SPRAR e ampliare l'offerta e il catalogo di formazione a disposizione degli operatori del Sistema di protezione.**

Nello specifico con:

- Escapes, Laboratorio critico sulle migrazioni forzate (Università di Milano) – *“La complessità come risorsa. Risposte territoriali nel lavoro di accoglienza e tutela dei migranti forzati”*. Un ciclo di quattro incontri replicato a Milano e Salerno, rispettivamente dal 27 febbraio al 10 aprile 2015 e dal 30 giugno al 9 luglio 2015.

- VIS, Volontari Internazionali per lo Sviluppo – “*Mediazione interculturale e gestione dei servizi per l’immigrazione*”. Un ciclo di quattro incontri replicato a Catania e Roma, rispettivamente dal 25 al 29 maggio 2015 e dal 17 al 20 novembre 2015.
- InMigrazione/Programma Integra – VI edizione del corso di formazione “*Operatore specializzato in accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale*”, avviato l’11 febbraio 2015.
- EuropAsilo – “Summer School 2015. Riprendere nuovi percorsi di vita. Riflessioni e sperimentazioni a confronto, tra nord e sud del Paese, sui percorsi di sostegno all’autonomia dei titolari di protezione internazionale o umanitaria (Cosenza, 17-19 settembre 2015).

Nel 2015 il personale del Servizio Centrale ha inoltre tenuto **lezioni in aula in oltre 20 corsi di formazione**, promossi da diversi enti, con una media di circa due incontri formativi al mese.

In ambito di formazione specialistica, il Servizio Centrale e ANCI hanno avviato nel 2015 la progettazione di percorsi di **supporto formativo ai membri, effettivi e supplenti, nominati componenti delle Commissioni Territoriali e individuati dagli enti locali**.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI E PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI COORDINAMENTO REGIONALE

Il Servizio Centrale assicura la sua partecipazione al Tavolo di coordinamento nazionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione.

Il Servizio Centrale partecipa, inoltre, ai gruppi di lavoro tecnici istituiti dal medesimo tavolo nazionale, nonché garantisce una sua presenza ai Tavoli di coordinamento regionali, diramazioni locali della sede nazionale, presieduti a loro volta dal Prefetto del capoluogo di regione. Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha partecipato (o in caso di impossibilità a intervenire, ha comunque avviato un confronto con la Prefettura ospitante) ai seguenti incontri di tavoli regionali:

Tavolo regionale	Date riunioni
ABRUZZO	17/04/2015 21/05/2015 16/06/2015
BASILICATA	14/04/2015 14/05/2015 21/07/2015
FRIULI VENEZIA GIULIA	23/01/2015 21/04/2015 30/06/2015
LAZIO	16/04/2015 02/09/2015
LIGURIA	24/04/2015 23/07/2015
MARCHE	15/04/2015
MOLISE	24/02/2015 05/05/2015 18/06/2015 15/10/2015
PIEMONTE	02/01/2015 21/04/2015
PUGLIA	28/07/2015
SARDEGNA	17/03/2015 14/04/2015 07/08/2015 23/08/2015
SICILIA	19/03/2015
TOSCANA	08/01/2015
UMBRIA	22/07/2015
VENETO	27/08/2015

In seno ai tavoli di coordinamento regionale il confronto è stato ancora fortemente incentrato sul tema del reperimento di posti di accoglienza sui singoli territori.

Nel nuovo assetto della rete SPRAR per il triennio 2014/2016 in tutte le regioni si è assistita a una importante diffusione dei progetti territoriali di accoglienza. Per questo il Servizio Centrale ha scelto da un lato di favorire lo scambio e il confronto degli attori operanti nei singoli contesti territoriali, dall'altro di rafforzarne il dialogo con le istituzioni locali e con gli altri interlocutori privilegiati, soggetti chiave per il rafforzamento delle misure di inclusione sociale e della cultura e politica locali dell'accoglienza.

A partire dalla seconda metà del 2014 il Servizio Centrale ha avviato, pertanto, un programma di incontri regionali esclusivamente rivolti ai progetti territoriali dello SPRAR, deputati a luogo di scambio e di confronto (su criticità, buone prassi, proposte di intervento, programmazione) per tutti gli operatori dello SPRAR, degli enti locali titolari delle singole progettazioni e dei relativi enti attuatori.

Nel 2015 si sono realizzati 15 incontri regionali dello SPRAR, come di seguito specificato:

Regioni	Data
Basilicata	27/10/2015
Calabria	27/01/2015 17/11/2015
Lazio	01/12/2015
Liguria	15/07/2015
Molise	22/09/2015
Puglia	26/02/2015
Sardegna	10/03/2015
Sicilia	13/01/2015
Umbria	12/11/2015
Veneto	29/05/2015
Piemonte	29/04/2015
Campania	21/05/2015
Marche	11/06/2015
Friuli Venezia Giulia	03/12/2015

Infine, per favorire le opportunità di scambio e di confronto tra i progetti territoriali delle regioni e tra questi e il Servizio Centrale, sono stati creati gruppi mail regionali, attraverso i quali vengono diffuse informazioni e iniziative, nonché condivise criticità e buone pratiche di intervento.

Per una rappresentazione delle regioni, il Servizio Centrale ha redatto: *“I territori dell’accoglienza: i contesti regionali dello SPRAR”*, aggiornato a marzo 2015.

DEFINIZIONE DI NUOVI STRUMENTI OPERATIVI PER LA RETE SPRAR

Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha proceduto a:

- pubblicare il nuovo Manuale operativo dello SPRAR;
- implementare le nuove modalità di reportistica dei progetti territoriali, attraverso una piattaforma on-line.

Progetto di revisione del Manuale operativo dello SPRAR

A distanza di sette anni dalla pubblicazione del Manuale operativo dello SPRAR, si è deciso di procedere a una sua revisione, dipendente soprattutto dall’esigenza di intervenire con un’importante opera di aggiornamento.

A ottobre 2015, in concomitanza con la pubblicazione del decreto ministeriale 7 agosto 2015, il Servizio Centrale ha pubblicato il nuovo Manuale operativo dello SPRAR, al momento disponibile in formato elettronico, scaricabile dal sito www.sprar.it.

Il progetto di revisione ha previsto il coinvolgimento di venti autori interni al Servizio Centrale, impegnati a lavorare in sette sotto-redazioni, una per ogni sezione del Manuale individuata: accoglienza integrata; procedure SPRAR; accoglienza materiale; area sociale; area sanitaria; area legale; inserimento socio-economico.

Attraverso i gruppi mail regionali (attraverso i quali si raggiungono tutti i progetti territoriali delle singole regioni) è stato avviato un processo di partecipazione di tutti gli enti locali e gestori dello SPRAR e sono stati raccolti contributi da parte di diversi progetti territoriali di accoglienza.

Una volta ultimata, la bozza del manuale è stata condivisa con Ministero dell’Interno e ANCI, e quindi pubblicata on line.

Questionario on-line per la reportistica periodica

Gli enti locali titolari di progetti territoriali di accoglienza dello SPRAR sono tenuti, ai sensi dell’art. 12 del decreto ministeriale 30 luglio 2013, a produrre relazioni

periodiche in merito all'andamento delle attività condotte e ai risultati raggiunti attraverso l'erogazione dei servizi garantiti.

A partire dalla relazione annuale del 2014, il Servizio Centrale ha scelto di rivedere completamente tale procedura di reportistica, riconducendo tutta l'attività nell'ambiente on-line e prevedendo un format di questionario che potesse rappresentare i risultati raggiunti, sia in termini quantitativi che qualitativi (con il questionario dedicato alle relazioni annuali), nonché contestualmente consentire agli enti dello SPRAR di usufruire di uno strumento che potesse essere anche occasione per procedere a una prima auto-valutazione del lavoro svolto (con la relazione intermedia).

La reportistica on-line è stata al momento adottata per:

- relazione annuale 2014;
- relazione intermedia 2015, dedicata in maniera esclusiva a una procedura di autovalutazione per una misurazione dei risultati conseguiti e delle modalità organizzative;
- relazione annuale 2015.

Inoltre, la raccolta di dati e indicazioni su una piattaforma informatica sta consentendo di acquisire ulteriori statistiche, la cui elaborazione fornisce elementi utili per definire nuovi programmi e misure di intervento, per il Sistema di protezione nella sua complessità, così come per i singoli progetti territoriali.

ASSISTENZA E SEGRETERIA TECNICA PER GLI AVVISI PUBBLICI, DI CUI AI DECRETI MINISTERIALI 27 APRILE 2015 E 7 AGOSTO 2015

Il Servizio Centrale ha garantito interventi di assistenza e di segreteria tecnica per gli avvisi pubblici contenuti nei decreti ministeriali 27 aprile 2015 e 7 agosto 2015, aventi in oggetto il finanziamento di posti di accoglienza SPRAR rispettivamente per minori stranieri non accompagnati, e per "accoglienza ordinaria" e con assistenza sanitaria specialistica.

Il Servizio Centrale ha collaborato con le ANCI regionali per la promozione di 5 incontri informativi a livello territoriale per la presentazione del c.d. "bando SPRAR minori" (DM 27 aprile 2015):

Sede	Data	Regioni
BOLOGNA	22 GIUGNO	EMILIA ROMAGNA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA
FIRENZE	23 GIUGNO	TOSCANA, UMBRIA, MARCHE
ROMA	24 GIUGNO	LAZIO, SARDEGNA, CAMPANIA
BARI	25 GIUGNO	PUGLIA, MOLISE, BASILICATA, ABRUZZO
TORINO	26 GIUGNO	PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

Nonché per 10 incontri di presentazione del c.d. “bando SPRAR” (DM 7 agosto 2015):

10 incontri locali:

Data	Sede
VENERDÌ 23/10/2015	BOLOGNA
MERCOLEDÌ 28/10/2015	TORINO
GIOVEDÌ 05/11/2015	CAGLIARI
GIOVEDÌ 05/11/2015	BARI
LUNEDÌ 09/11/2015	ROMA
MERCOLEDÌ 11/11/2015	MILANO
MERCOLEDÌ 11/11/2015	VENEZIA
GIOVEDÌ 12/11/2015	PERUGIA
LUNEDÌ 23/11/2015	FIRENZE
GIOVEDÌ 26/11/2015	ANCONA

Il Servizio Centrale ha altresì collaborato con il Ministero dell'Interno per:

- la definizione degli strumenti operativi di valutazione a disposizione della preposta commissione (format di schede di valutazione, griglie di punteggio e piattaforma on line);
- la strutturazione della piattaforma on-line per la presentazione delle domanda di contributo;
- un servizio di assistenza tecnica e di risposta ai quesiti posti dagli enti locali interessati a presentare domanda di contributo, attraverso la gestione diretta di un indirizzo di posta elettronica dedicata e operativo per tutta la durata di

apertura dei termini dell'avviso;

- un servizio di pubblicazione di FAQ, sulla base delle risposte date ai quesiti ricevuti (v. punto precedente).

L'ACCOMPAGNAMENTO DEI PROGETTI TERRITORIALI NELL'INDIVIDUAZIONE E ATTIVAZIONE DI POSTI AGGIUNTIVI

Nel corso del 2015 la capienza dello SPRAR garantita dai posti strutturali, finanziati così come disposto dalle graduatorie risultanti dalla valutazione delle domande di contributo ex decreto ministeriale 30 luglio 2013, è stata gradualmente integrata dalla progressiva attivazione di ulteriori posti richiesti successivamente dal Ministero dell'Interno come "ulteriori aggiuntivi", attraverso la circolare del Dipartimento Libertà civili e Immigrazione dell'11 febbraio prot. N. 1421.

A seguito di tale richiesta il Servizio Centrale ha attuato la seguente procedura:

- invio di una comunicazione specifica con richiesta di disponibilità per l'attivazione degli ulteriori posti aggiuntivi;
- ricognizione e monitoraggio delle effettive disponibilità raccolte;
- verifica dei requisiti di attivazione (strutture libere; formalità di adesione da parte di eventuali enti locali non già presenti in partenariato; autorizzazioni al funzionamento; ecc.);
- assistenza tecnica agli enti locali sul tema specifico;
- predisposizione di una lista definitiva e comunicazione della stessa al Ministero dell'Interno per l'avvio delle procedure amministrative.

ACCOGLIENZA ISAF

In applicazione a quanto disposto dal decreto legge 1 agosto 2014 n. 109 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, è stato previsto l'inserimento in accoglienza presso gli enti locali aderenti al *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* – SPRAR dei cittadini afgani che hanno prestato collaborazione con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione ISAF.

Per dare attuazione al decreto, il Servizio Centrale ha partecipato alle riunioni del tavolo interistituzionale istituito presso il Ministero dell'Interno e cui fanno parte i Ministeri dell'Interno, degli Affari Esteri e della Difesa. A sua volta, d'intesa con il Ministero dell'Interno, si è convenuto sull'opportunità di prevedere una cabina di regia a livello nazionale che coinvolge, oltre al Servizio Centrale e al Ministero

stesso, anche Caritas Italiana e Arci Nazionale, cui fanno capo tutti gli enti attuatori dei progetti coinvolti ferma restando la titolarità degli enti locali.

Il Servizio Centrale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, ha quindi proceduto alla organizzazione e strutturazione degli interventi relativi ai seguenti arrivi per un totale di 179 persone.

Si è pertanto provveduto ad una verifica della disponibilità di posti aggiuntivi rispetto alla attuale conformazione della rete SPRAR, nonché alla predisposizione di strumenti operativi specifici e dedicati.

PROGRAMMA RESETTLEMENT

Nell'ambito di un più ampio programma comune di *resettlement* dell'Unione Europea, l'Italia si è impegnata ad accogliere entro il secondo semestre del 2017 1987 persone, in prevalenza cittadini siriani attualmente residenti in Libano e in minor parte cittadini eritrei residenti in Sudan.

Il progetto, finanziato dal FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, prevede l'inserimento delle persone individuate presso gli enti locali aderenti al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR. Per dare attuazione al programma, il Servizio Centrale ha partecipato alle riunioni del tavolo interistituzionale istituito presso il Ministero dell'Interno e cui fanno parte i Ministeri dell'interno, degli Affari Esteri, del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Difesa, OIM e UNHCR.

Il Servizio Centrale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, ha proceduto alla organizzazione e strutturazione degli interventi relativi ai seguenti arrivi, per un totale di 96 persone, suddivisi in 18 nuclei familiari.

Si è pertanto provveduto ad una verifica della disponibilità di posti aggiuntivi rispetto alla attuale conformazione della rete SPRAR, nonché alla predisposizione di strumenti operativi specifici e dedicati.

L'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI IN FAMIGLIA E PRESSO PRIVATI

All'interno dello SPRAR nel corso del 2015 sono state avviate alcune sperimentazioni di accoglienza di titolari di protezione internazionale e umanitaria presso abitazioni private e nuclei familiari.

Il Servizio Centrale ha proceduto a un accompagnamento dei quattro comuni interessati a procedere con tali sperimentazioni - Milano, Torino, Parma, Fidenza – predisponendo una procedura di monitoraggio specifica, funzionale alla definizione di linee guida dedicate.

RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PRESA IN CARICO DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA O POTENZIALI TALI

Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha continuato ad approfondire e sviluppare le misure di presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale vittime di tratta o potenziali, nonché a diffonderne gli strumenti e le prospettive.

In particolare è stata garantita la partecipazione a diversi incontri pubblici e corsi di formazione (vedi tabella riportata di seguito), con l'obiettivo principale di individuare e stimolare misure di raccordo tra gli interventi di accoglienza e protezione nell'ambito del "sistema asilo" e quelli nel circuito del "sistema tratta".

Incontri	Sede
Convegno presso l'Università di Padova - Tratta e Accattonaggio	Padova, 04/02/2015
Presentazione del protocollo tra la Prefettura di Napoli e la cooperativa Dedalus	Napoli, 15/04/2015
Conferenza intermedia del progetto "No Tratta"	Roma, 18-19/06/ 2015
Convegno "Migrazioni e Sviluppi"	Bologna, 07/10/2015
Convegno "Accoglienza: detenzione ed espulsione" promosso dalla Casa internazionale delle Donne	Roma, 12/10/2015
Ciclo di incontri sulla tratta, promosso dalla Regione Calabria	Lamezia Terme, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, 7-28/10/2015
Presentazione del rapporto OIM sull'identificazione delle vittime di tratta allo sbarco	Roma, 13/11/2015
Formazione sul tema della tratta, promossa dalla Commissione territoriale Ancona	Ancona, 23/11/2015
Convegno della Piattaforma Nazionale Anti Tratta	Casal di Principe, 07/12/2015
Seminario "Accoglienza Donne richiedenti asilo e vittime di tratta", promosso dalla Prefettura di Parma	Parma, 16/12/2015
Conferenza conclusiva del progetto "No Tratta"	Roma, 19/12/2015

Il Servizio Centrale – oltre a rendersi disponibile come interlocutore di istituzioni centrali e locali, nonché delle realtà di privato sociale – ha dato continuità alle proprie azioni di supporto nei confronti dei singoli progetti territoriali dello SPRAR, che richiedevano sostegno per favorire percorsi di assistenza, protezione, accoglienza e inclusione, sempre secondo l’approccio olistico e la centralità della persona, elementi fondanti degli interventi SPRAR.

COLLABORAZIONI

Nel corso del 2015 il Servizio Centrale ha collaborato con diversi enti e reti al fine di promuovere iniziative di sostegno, di rafforzamento e di supporto allo SPRAR.

A partire dal mese di settembre 2015, l’**Università degli Studi di Pavia** ha contattato il Servizio Centrale dello SPRAR per richiederne la collaborazione per la realizzazione di un’iniziativa rivolta all’accoglienza di titolari di protezione internazionale segnalati dagli enti locali della rete SPRAR.

L’iniziativa finalizzata ad offrire ai candidati selezionati l’iscrizione gratuita ai corsi di laurea dell’Ateneo e, grazie alla rete dei collegi presenti nella città di Pavia, anche la possibilità di vitto e alloggio, nonché di accesso alle biblioteche e alle sale informatiche per la durata degli studi era rivolta a 15 giovani maggiorenni (donne o uomini).

Il Servizio Centrale ha fornito il proprio supporto attraverso la comunicazione alla Rete dei progetti dello SPRAR dell’iniziativa e attraverso il monitoraggio delle adesioni provenienti dai progetti e della verifica del possesso da parte dei beneficiari dei requisiti minimi di accesso alla selezione.

Nel mese di novembre il Servizio Centrale ha, quindi, trasmesso all’Università di Pavia n. 20 candidature ritenute ammissibili a proseguire nella selezione e confermate dagli enti locali titolari dei progetti SPRAR.

A partire dal mese di ottobre 2015, il Servizio Centrale, a seguito di una richiesta di collaborazione della redazione di “**Pane Quotidiano**” programma televisivo di approfondimento culturale di Rai 3, ha iniziato a progettare l’iniziativa “**Un libro per accogliere**”.

Obiettivo dell’iniziativa, lanciata nei primi mesi del 2016, è promuovere la conoscenza e l’inclusione sociale e culturale dei rifugiati ospiti dei progetti di accoglienza dello SPRAR. L’iniziativa, finalizzata a sensibilizzare il pubblico del programma di RAI 3 Pane Quotidiano in merito al tema dell’accoglienza e dell’integrazione dei rifugiati, è indirizzata a raccogliere libri, dedicati e destinati ai

beneficiari accolti nei centri dello SPRAR. Il lancio ufficiale dell'iniziativa è stato anticipato da un rilevazione della presenza di spazi culturali e dell'interesse a ricevere donazioni di libri, avviata i primi giorni di dicembre 2015 e indirizzata ai progetti (enti locali e enti gestori) della Rete SPRAR.

La rilevazione ha coinvolto oltre 100 progetti che hanno dichiarato il proprio interesse a ricevere eventuali donazioni di volumi.

A partire dal mese di Novembre 2015, il Servizio Centrale ha collaborato con AIESEC Italia per la promozione dell'iniziativa "Help to Help" successivamente nominata "**InteGreat**".

L'iniziativa, dedicata esclusivamente sull'attività di collaborazione con enti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo nel territorio italiano, si focalizza sulla partecipazioni di studenti internazionali alle attività di Organizzazioni Non Governative (ONG) nazionali e locali, collaborando come volontari per un periodo di 6 settimane. L'iniziativa permette alle ONG aderenti di avere un più forte impatto sulla realtà a cui appartengono, grazie alla motivazione, preparazione e l'apertura multiculturale portata da volontari provenienti da tutto il mondo

Nel mese di novembre 2015, il Servizio Centrale ha partecipato ad un **Tavolo di Studio sul Regolamento Dublino III**, finalizzato a promuovere e sviluppare una conoscenza sistematica e formale dei sistemi di accoglienza.

Il Tavolo, voluto dalla Fondazione svizzera del Servizio Sociale Internazionale (SSi Suisse), ha visto la partecipazione della dirigenza della Segreteria di Stato della migrazione SEM della Confederazione Svizzera (equivalente dell'unità Dublino italiana), rappresentanti del Servizio Centrale dello SPRAR, rappresentanti del Comune di Bologna, dell'Ente gestore dello SPRAR di Ferrara, dell'ente gestore del Cas di Ferrara, dell'ente gestore del valico aeroportuale di Fiumicino e di Bologna, dell' associazionismo legato all'accoglienza nel Comune di Milano, project officer SSI e Service de la Population, Canton de Vaud.

Il Servizio Centrale ha incontrato una delegazione dell'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati, OSAR, nell'ambito di un viaggio di raccolta informazioni sulla situazione dei richiedenti protezione in Italia e in particolare di quei richiedenti che vengono trasferiti dalla Svizzera in Italia secondo il Regolamento di Dublino III, allo scopo di aggiornare il loro ultimo rapporto edito nel 2013. Il Servizio Centrale ha, dunque, contribuito a spiegare la situazione dell'accoglienza dei richiedenti, con particolare riguardo a coloro che sono rinviiati sul territorio nazionale in

applicazione al Regolamento Dublino, con la garanzia alle autorità di idonea e tempestiva accoglienza, nel rispetto della coesione del nucleo familiare (giudizio Tarakhel v. Switzerland).

Il Servizio Centrale ha inoltre:

- collaborato con Italia Lavoro per la promozione e lo sviluppo del **progetto Inside** (con le risorse del Fami), funzionale a realizzare tirocini formativi per i beneficiari dei progetti territoriali dello SPRAR;
- dato supporto a Medecins du Monde in Calabria per la realizzazione di un **ciclo di incontri di formazione e di aggiornamento** in favore degli operatori dell'accoglienza sui temi relativi alla presa in carico di richiedenti e titolari di protezioni con vulnerabilità riconducibili allo stato di salute, fisica e soprattutto psichiatrica;
- collaborato con la FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio) per la promozione del **progetto In Rete**, volto al supporto dei percorsi di inserimento sociale dei beneficiari SPRAR attraverso il gioco del calcio;
- partecipato agli incontri promossi dalla **SIMM** (Società italiana di medicina delle migrazioni) e dal Gris (gruppo immigrazione e salute del Lazio) sui temi della tutela della salute, dell'accesso ai servizi sanitari, la presa in carico olistica dei rifugiati.

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA LEGALE

Il Servizio Centrale interviene assolvendo ordinariamente a più compiti, tra i quali l'informazione e l'orientamento legale, attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture nonché formazioni strutturate per gli operatori, al fine di supportarli nel superamento di dubbi interpretativi e nella corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di protezione internazionale.

In particolare, sono stati garantiti approfondimenti su:

- Normativa di settore: aggiornamenti costanti, realizzati attraverso contatti continui e formazione territorialmente dislocata sui territori, con il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali interessati;
- Modalità di creazione di una rete locale di soggetti ricca di competenze attraverso lo scambio di esperienze e risorse per raggiungere le finalità del progetto e per rispondere ai bisogni complessivi;
- Creazione e condivisione di strumenti più utili al raggiungimento di obiettivi di qualità finalizzati al percorso procedurale di ciascun beneficiario. In tal

senso è stata data priorità a quanto dettato dal recepimento delle direttive europee nell'ottica della standardizzazione della qualità dell'accoglienza, di un'unica procedura europea di asilo e, più in generale, di un innalzamento della qualità delle competenze messe in campo dagli operatori dell'accoglienza e della procedura stessa .

- Organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento interno allo scopo di implementare, in maniera quanto più uniforme possibile, la consapevolezza degli interventi dei colleghi tutor territoriali.
- Implementazione della pagina Web contenente le FAQ più frequenti, sul sito del Servizio Centrale – sezione legale.
- Condivisione continua con i referenti legali dei progetti. L'aumento esponenziale dei posti di accoglienza SPRAR, di fatto, ha posto l'accento sulle differenze tra le diverse fasi della procedura e sulle prassi locali. In tale situazione, l'obiettivo è quello di specializzare gli operatori legali, soprattutto per il supporto ai richiedenti, ai richiedenti ricorrenti e ai richiedenti sub procedura dublino. Ottimo strumento di attività in rete continua ad essere la mailing list legalesprar@cittalia.it.
- Consultazione con il Dipartimento welfare e Ufficio immigrazione di ANCI, circa costanti aggiornamenti, in particolare: recepimento delle nuove direttive accoglienza e procedure; iscrizione anagrafica; documenti normativi sull'aumento delle commissioni territoriali; redazione di policy paper;
- Supporto specifico in merito ai quesiti posti dai comuni sulla procedura di richiesta di protezione internazionale e sulla questione dei minori stranieri non accompagnati all'interno dello SPRAR;
- Partecipazione a tavoli tecnici (tavolo asilo, consigli territoriali per l'immigrazione, tavoli locali convocati dalle procedure della rete SPRAR);
- Partecipazione a reti internazionali che si occupano di networking dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- Partecipazione a tavoli istituzionali in merito ad approfondimenti relativi a questioni amministrative e procedurali, anche per mettere in rete le buone prassi territoriali attraverso canali di conoscenza istituzionali;
- Collaborazione con la Commissione Nazionale e con le Territoriali sia in merito alla gestione delle singole situazioni personali afferenti a bisogni emergenti dei richiedenti protezione internazionale che si apprestano ad andare in audizione (supportando per es. le richieste di procedura prioritaria in presenza di vulnerabili e minori), sia più in generale, legata al

trasferimento di competenza dei richiedenti protezione internazionale, a seconda del domicilio presso cui il centro di accoglienza è sito.

Particolare attenzione è stata prestata nella redazione di note tecniche divulgate alla rete in seguito al recepimento della direttiva europea 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Tra le principali novità normative, la modalità di revoca dell'accoglienza del richiedente protezione e dei tempi di accoglienza del richiedente ricorrente hanno costituito motivo di costante sollecito da parte dei diversi territori all'ufficio legale.

Ulteriori strumenti d'informazione sono stati messi a disposizione attraverso la pubblicazione di *Linee guida sul diritto alla residenza per richiedenti e beneficiari di protezione internazionale*. Per la stesura di tale opuscolo, il Servizio Centrale ha collaborato con ANUSCA, UNCHCR e ASGI.

Fra le attività dell'Ufficio legale, il tema dei minori stranieri non accompagnati risulta particolarmente rilevante per le novità normative e procedurali definitesi nel corso del 2015. L'Intesa, sancita in Conferenza Unificata il 10 luglio 2014, ha stabilito, attraverso la definizione del *Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati*, una nuova filiera per l'accoglienza dei msna e una nuova regia in capo al Ministero dell'interno. I contenuti dell'Intesa, per quanto riguarda i msna, sono stati recepiti dalla legge di stabilità 2015, art. 1, commi 179 e seguenti e, successivamente, dal d.lgs 18 agosto 2015, n. 142 art. 18-19, che stabilisce l'accesso alle medesime misure di accoglienza fra msna richiedenti protezione internazionale e non.

L'art. 19 del d.lgs 142/2015 introduce, quindi, un cambiamento "epocale" per quanto riguarda l'accoglienza dei msna, frutto di una riflessione sulla parità di trattamento di una categoria che, dalle statistiche, risulta in progressivo aumento e in continuo cambiamento per le nazionalità, presentando sempre più spesso casi di estrema vulnerabilità. L'Ufficio legale del SC, in relazione a tale nuovo assetto, ha svolto un ruolo determinante di supporto al Ministero nel veicolare con maggiore efficacia le comunicazioni e nel fornire risposte e soluzioni agli innumerevoli quesiti giunti, in particolare rispetto alla nuova normativa in vigore e relative competenze del Ministero dell'interno (gestione dei Centri di primissima accoglienza, gestione della rete SPRAR e gestione del Fondo Nazionale minori stranieri non accompagnati). Infatti, la legge di stabilità 2015 (L. 190/2015, art. 1, co. 181-182) istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il Fondo per l'accoglienza dei minori

stranieri non accompagnati, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno. Nel nuovo fondo confluiscono le risorse dell'analogo Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal decreto legge 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012).

Infine, come previsto dal Piano nazionale, in seguito all'attivazione dei Centri governativi di primissima accoglienza da parte del Ministero, l'Ufficio legale è stato coinvolto nella stesura e pubblicazione del Bando del Ministero dell'Interno del 27 aprile 2015 - *Modalità di presentazione delle domande di contributo, da parte degli enti locali, per i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati*, per potenziare il sistema di seconda accoglienza. Tale DM prevedeva l'ampliamento della rete dello SPRAR di un numero non inferiore a 1.000 posti di accoglienza destinati ai MSNA, anche richiedenti/titolari di protezione internazionale. A seguito dell'insediamento della Commissione di valutazione del Ministero, l'Ufficio legale, grazie alla partecipazione di ANCI e relativa segreteria tecnica, è stato spesso sollecitato per risolvere questioni inerenti il Bando e l'applicazione delle diverse misure previste.

L'Ufficio legale ha esteso anche a tutte le nuove progettualità dello SPRAR la mailing list dedicata agli operatori legali SPRAR, mantenendo un ruolo da moderatore circa gli argomenti trattati e supportando lo scambio e il confronto di informazioni, aggiornamenti, prassi ed emersione di criticità. Di seguito alcuni tra gli argomenti di maggiore criticità:

- Tempi molto lunghi circa il primo rilascio del permesso di soggiorno per richiesta asilo;
- Modalità di applicazione del dlgs 140/2005, in particolare modo dell'art 11 e novità giuridica con l'introduzione del dlgs 142/2015 ;
- Modalità di preparazione per l'audizione in commissione;
- Tempistica dell'accoglienza dei ricorrenti Dublino e provvedimento di ripresa in carico da parte di un altro Paese di transito;
- Ricorsi avverso il diniego della Commissione Territoriale.

E - GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA QUALIFICA DI AUTORITÀ DELEGATA PER I FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI (FER)

Programma annuale (AP) 2012

Si è provveduto a redigere, per le parti di propria competenza e condivise con l'AR, la relazione finale dell'AP 2012 consegnata alla CE.

Programma annuale (AP) 2013

Il Servizio Centrale ha svolto attività di monitoraggio e controllo sui progetti finanziati a valere sull'annualità 2013, effettuando in controlli in loco sul 100% dei progetti finanziati e, ove necessario, ha convocato presso il Ministero dell'Interno i referenti dei progetti che evidenziavano più criticità. Il Servizio Centrale ha eseguito le attività di verifica e valutazione qualitativa delle attività realizzate e dei risultati raggiunti a fronte della presentazione delle domande di rimborso intermedio e finale dei Beneficiari Finali AP 2013. Durante l'ultimo trimestre del 2015 si sono effettuate le verifiche in loco post final sul 50% dei progetti a valere su detta annualità, in accordo con le indicazioni ricevute dall'AR e per accertare la presenza degli originali a rendiconto, così come previsto dalle procedure di verifica del SIGECO.

Infine, l'Ufficio FER del Servizio Centrale in accordo con il Ministero dell'Interno, è stato impegnato nella redazione della relazione finale AP 2013, consegnata in seguito alla Commissione europea (marzo 2016).

Misure d'Urgenza AP 2013 azione 3 – Ampliamento della capacità ricettiva del territorio attraverso l'individuazione di nuove strutture di accoglienza, anche in relazione alla pressione migratoria nelle aree metropolitane

Il Servizio Centrale, in accordo con il Ministero dell'Interno e l'ANCI, ha svolto il monitoraggio e il controllo delle attività progettuali condotte dalle aree metropolitane di Roma (10-15/07/2014) e Torino (8-10/07/2014), facendo la visita in loco in interim per il controllo amministrativo-contabile e qualitativo e il controllo e la valutazione in fase di presentazione della rendicontazione finale. Tutte le risultanze delle verifiche sono state, poi, trasmesse al Ministero dell'Interno.

1.2. Attività di Comunicazione&Editoria

In questo paragrafo sono descritte le attività realizzate dall'Ufficio Comunicazione&Editoria nell'anno 2015.

Tali attività si distinguono in:

- attività in fase di “trasformazione”
- attività di routine
- coordinamento interfunzionale (XXII Assemblea ANCI, Torino)
- innovazioni

A titolo di esempio viene inclusa anche una breve relazione delle attività svolte in occasione della XXXII Assemblea Nazionale dell'ANCI, utile a rappresentare sia la qualità del lavoro, che il grado di collaborazione interna, che il livello delle innovazioni introdotte.

Attività in fase di “trasformazione”

1. Realizzato un calendario/scadenario condiviso

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, un calendario delle principali scadenze delle attività che

- rammenta gli appuntamenti topici programmabili (giornate mondiali, convegni..)
- definisce, con soddisfacente approssimazione, le scadenze principali (progetti, programmi ...)
- distingue fra le attività programmabili dagli eventi contingenti
- è condiviso da tutti gli operatori Cittalia

2. Realizzato un Elenco Condiviso delle pubblicazioni e delle spedizioni

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, ma è già uno strumento condiviso dalle segreterie di Cittalia-Sprar, un elenco che

- raccoglie i titoli delle pubblicazioni del sistema Cittalia-Sprar
- distingue fra editori, tipologie e tematiche
- informa sulle quantità di copie prodotte, distribuite e rimanenti

- ne specifica l'ubicazione
- ne elenca le spedizioni, specificando le quantità, la data e la destinazione

3. Realizzata una Rubrica Condivisa dei Contatti

Strumento in progress, che si sta sviluppando nel corso del 2016, con il contributo dei vari operatori del sistema Cittalia-Sprar, e in particolare con il contributo dei funzionari con funzione dirigente e delle segreterie.

Le sue utilità:

- individuare le persone o le entità da invitare e/o coinvolgere nelle iniziative
- individuare le persone o le entità a cui spedire le pubblicazioni
- tesORIZZARE ed avere contezza delle relazioni costruite negli anni dal sistema Cittalia-Sprar

4. Realizzata una Rubrica Condivisa del sistema Anci-Ifel-Cittalia-Sprar

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, ma è già informalmente uno strumento condiviso dalle segreterie di Cittalia-Sprar.

5. Restyling dei siti di Cittalia e dello SPRAR

Sono state presentate e discusse le proposte per il restyling dei 2 siti istituzionali; la proposta scelta per il sito di Cittalia è stata pubblicata on line, dapprima in bozza da testare e con l'inizio del 2016 in via definitiva, pronta a essere verificata nelle sue funzionalità, nel primo semestre 2016; per il sito dello SPRAR la progettazione si è sviluppata nel primo semestre 2016 e ora in fase di realizzazione.

Concepiti come *coerenti fra loro ma diversi fra loro*; i due siti si distinguono per il taglio (il primo più giornalistico ma di approfondimento, il secondo di "servizio" ma con aspetti informativi).

(si allega una bozza della proposta per la home del sito dello SPRAR)

6. Avviato l'uso sperimentale del cloud-server

È stato in uso negli ultimi mesi del 2016, e lo è tutt'ora, in forma sperimentale e limitatamente al settore della comunicazione, quella che probabilmente è la più importante innovazione tecnologica di sistema di cui Cittalia ha bisogno.

Lo strumento del cloud che permette l'accesso ai documenti da ogni parte del mondo e da qualsiasi strumento connettabile al web, e quindi una condivisione reale dei documenti, una loro sicura catalogazione e conservazione, una loro diffusione in tempo reale anche con soggetti esterni alla Fondazione.

Lo strumento, nella sua forma sperimentale, si è rilevato di grande utilità in occasione degli eventi organizzati di recente, sia come strumento di lavoro che come mezzo di diffusione.

Una proposta tecnico-finanziaria per l'introduzione del sistema cloud per l'intera Fondazione è stata presentata alla Direzione e dimostra, oltre ai già elencati e sperimentati vantaggi tecnici, anche vantaggi dal punto di vista dei costi e della sicurezza. (Si allega una breve nota).

Va segnalato che l'innovazione tecnologica e la preponderanza della comunicazione *on the web* e *social* (dirette Twitter, reportage, interviste, gallerie fotografiche; articoli per i siti di Cittalia e ANCI; *storify* e *post* sulla pagina Facebook della Fondazione) ci hanno obbligato a dotarci di uno smartphone aziendale nel primo semestre del 2016 e a attendiamo di poter completare la dotazione, nel secondo semestre, con un tablet aziendale e un apparecchio fotografico (e relativi accessori) con funzioni anche di riprese video per filmati e video interviste.

7. Realizzata programmazione di eventi

Nel corso dell'anno, come sviluppo di routine, sono stati pianificati eventi direttamente realizzati da Cittalia o a cui Cittalia ha partecipato attivamente.

Sono state queste occasioni in cui sono stati adoperati nuovi strumenti e nuove modalità di lavoro; in particolare si segnalano

- la raccolta sia fisica che elettronica in un unico spazio condiviso e pubblicizzabile, di documenti, pubblicazioni, filmati, power point, comunicati stampa e altri materiali
- la loro divulgazione, sia fisica che virtuale, nonché la loro diffusione stampa, attraverso all'uso sperimentale del cloud-server
- la produzione di filmati e power point

In particolare si segnalano:

- **Giornata mondiale del rifugiato, 20 giugno 2015 – Firenze.**

Nel corso dell'evento è stata realizzata una diretta twitter e uno storify, una raccolta multimediale dei tweet lanciati in rete e consultabile al link

https://storify.com/rete_sprar/wrd2015-a-firenze

Inoltre, nel corso di tutta la settimana precedente la Giornata mondiale, la Fondazione ha stretto una collaborazione con Redattore sociale per la pubblicazione quotidiana di storie dalla rete dello SPRAR segnalate da Cittalia: è possibile visionare l'articolo di approfondimento al link

http://www.sprar.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=115:io-so-g-no-in-italia-la-giornata-mondiale-del-rifugiato-nella-rete-dello-sprar&Itemid=557

- **Presentazione del Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015 - conferenza stampa** -22 settembre 2015, Roma (secondo anno consecutivo in collaborazione con ANCI, Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, SPRAR e UNHCR).

E' stato redatto per l'occasione un comunicato stampa congiunto per il lancio dell'evento pubblicato sul sito della Fondazione e sui canali social Facebook e Twitter Cittalia.

Nel corso della conferenza stampa è stata realizzata una diretta Twitter dell'evento, sia per il canale Cittalia che ANCI. La redazione ha inoltre, a conclusione dell'evento, pubblicato uno storify che raccoglie i tweet lanciati nel corso della conferenza e il video di presentazione delle principali evidenze del Rapporto inserito anche sul canale Youtube Cittalia.

È possibile leggere l'articolo di approfondimento al link

www.cittalia.it/index.php/item/5927-rifugiati-presentato-a-roma-il-rapporto-protezione-internazionale-2015;

è possibile visionare lo storify al link

<https://storify.com/Cittalia/rifugiati-presentato-a-roma-il-rapporto-protezione>

è possibile vedere il video del Rapporto al link

www.youtube.com/watch?v=1RsFgTRmROk

- **Tavola rotonda sul Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015**, 24 settembre al Conference Centre di Expo-Milano (con ANCI, Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, SPRAR e UNHCR).

Nel corso del convegno è stata realizzata una diretta Twitter e uno storify che raccoglie tutte le interazioni sul Rapporto lanciate in rete. Lo storify è consultabile al

https://storify.com/rete_sprar/protezione2015-a-expo-la-presentazione-del-rapport

- **Lancio della campagna “No tratta”** (oltre al lancio della campagna mediatica con affissioni, spot radio e tv, era previsto un appuntamento di carattere europeo a Bruxelles, rinviato per motivi di sicurezza)
- Partecipazione alla **XXXII Assemblea Nazionale dell’ANCI**, 28-30 ottobre, Torino. Si rimanda alla specifica descrizione in coda a questa Relazione: una breve e puntuale esposizione, utile a rappresentare la qualità del lavoro, il grado di collaborazione interna, il livello delle innovazioni introdotte e, soprattutto, le potenzialità da sviluppare.
- **Conferenza finale del programma AGREE**, 14 dicembre 2015, sede nazionale della Cgil, Roma. Il progetto per promuovere la creazione di una nuova cultura del lavoro per ridurre la mediazione illegale e lo sfruttamento dei lavoratori migranti.

8. Avviate relazioni dirette con i direttori dei principali organi di stampa

Sono state avviate, in attesa di una decisione programmatica della Direzione, relazioni dirette con i direttori di alcune testate giornalistiche di rilevanza nazionale

- neo direttore di Repubblica, Mario Calabresi
- neo direttore de La Stampa, Maurizio Molinari
- vicedirettore del Corriere della Sera. Antonio Polito
- direttore del Tg de La Sette, Enrico Mentana
- direttore di Otto e mezzo, Lilli Gruber
- responsabile Relazioni Istituzionali di Sky, Roberto Benini

A questi andrebbero aggiunti

- direttore generale dell’Ansa, Luigi Contu
- direttore di Radio 3, Marino Sinibaldi
- direttore di Rainews24, Mirella Marzoli

Rimangono comunque attive le relazioni con altri giornalisti o con altre testate giornalistiche specialistiche come ad esempio “Vita” e il “Redattore Sociale”.

È bene aver presente che uno sviluppo di tali relazioni implica, in maniera eludibile, il tema di un maggior protagonismo dei Cittalia e dei suoi rappresentanti politici e/o dirigenziali.

9. Produzione di testi in lingua inglese

La realizzazione delle versioni in inglese delle diverse produzioni della Fondazione (libri, opuscoli, presentazioni, brochure, web-site, relazioni per le istituzioni europee e per i partner internazionali) è un’esigenza ineludibile. Nel corso del semestre sono state tradotte

- la sintesi Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015
- una presentazione dello SPRAR
- la Prima Indagine Nazionale sugli Insediamenti, Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (ancora sotto embargo)
- una relazione per l’ *Advisory Committee on the Framework Convention for the Protection of National Minorities* - Fourth visit to Italy 29 June – 3 July 2015

10. Altre Partnership

Va segnalata la più che apprezzata collaborazione con il settore stampa/comunicazione di ANCI, in particolare in occasione degli eventi e soprattutto per l’azione di diffusione dei materiali e dell’azione di tweeting.

Così come il contributo nella partnership con ANCI-Sole24, avviato progressivamente nel 2015, si è sviluppato nei primi mesi del 2016.

11. Nuova organizzazione interna

L’unità operativa si avvale della qualificata collaborazione di personale impegnato nell’ambito delle molteplici iniziative e progetti in carico alle altre divisioni e/o unità operative della Fondazione.

L’organizzazione del lavoro è basata sui principi del *Team Working* e del *Team Building*, non prevede cioè una netta separazione di competenze o incarichi, piuttosto una pianificazione basata sulla condivisione di specifici obiettivi, mansioni intercambiabili, seguendo di fatto un modello organizzativo che distingue fra

- tipi di attività

- attività di lunga durata (progetti, programmi ...)
 - appuntamenti tematici programmabili (giornate mondiali, convegni ...)
- In particolare importante da segnalare la procedura (a cura dell'ufficio comunicazione) di autorizzazione logo SPRAR per il 20 giugno – giornata del rifugiato per i materiali di promozione gli eventi che i progetti organizzano localmente.
- attività continuative di servizio o fidelizzazione (approfondimenti, newsletter)
 - eventi contingenti
 - emergenze
- stile di comunicazione:
 - informazione istituzionale (dichiarazioni stampa ...)
 - informazione giornalistica (notizie del giorno ...)
 - approfondimento, divulgazione (newsletter, social network ...)
 - nuova narrazione (eventi, presentazione di dati, dossier, buone pratiche ...)
 - strumenti di comunicazione:
 - formali e immediati (lanci stampa, siti ...)
 - divulgativi e sociali (newsletter, social network)
 - di fidelizzazione (siti, newsletter, social network)
 - di forte impatto (presentazioni dati, convegni, conferenze, visite ...)

Attività di “routine”

Viene qui presentata una schematica elencazione delle attività di comunicazione di routine, utile per comprendere la vastità e varietà dei contenuti veicolati.

1. UFFICI STAMPA

- Ufficio stampa Cittalia
- Ufficio stampa Servizio Centrale SPRAR (contatti con i giornalisti, organizzazione interviste, segnalazioni di buone storie dalla Rete dello SPRAR, indicazioni di dati e numeri dallo SPRAR, informazioni generali sullo SPRAR e supporto a tesisti, studenti e ricercatori)

2. WEB SITE

- Sito Cittalia, www.cittalia.it
- Sito Servizio Centrale SPRAR www.serviziocentrale.it

3. NEWSLETTER

- Newsletter Cittalia

4. SOCIAL NETWORK

- FACEBOOK Cittalia
- FACEBOOK SPRAR in previsione
- LINKEDIN Cittalia in previsione
- TWITTER Cittalia
- TWITTER SPRAR
- TWITTER Diario Metropolitano
- TWITTER Urbact
- Google Plus Cittalia
- YOUTUBE Cittalia
- STORIFY Cittalia e SPRAR
- SCOOP Cittalia

5. PROGRAMMI EUROPEI

- PRISM video/radio spot, notizie IT/UK (Twitter e Facebook)
- URBACT National Dissemination Point (dal sito Cittalia - sezione Urbact)
- AGREE contenuti in inglese, www.agreeproject.eu/ (Twitter e Facebook)
- NO TRATTA (www.nostratta.it), piano comunicazione
- SEISMIC www.seismicproject.eu/italy/, live tweeting, reportage multimediali
- DYMOVE comunicazione, raccordo con il capofila UNAR

6. ALTRE PARTNERSHIP

- ANCI - supporto alla comunicazione social di Anci
- ANCI - supporto alla partnership Twitter Italia- Cittadini di Twitter
- ANCI - supporto alla partnership con Sole 24 Ore
- Redattore Sociale

Attività Cittalia per XXXII Assemblea ANCI di Torino #ANCI2015 (28-30 ottobre 2015)

In occasione della XXXII edizione dell'Assemblea nazionale dei Comuni italiani, che si è svolta a Torino dal 28 al 30 ottobre 2015 presso Lingotto Fiere, Cittalia – Fondazione ANCI Ricerche ha realizzato i seguenti **prodotti e attività di comunicazione** anche fornendo supporto all'Ufficio Stampa dell'ANCI, sui social network (Twitter e Facebook).

Attività di comunicazione

1. **Supporto alla comunicazione sui social network all'Ufficio stampa dell'ANCI.** In particolare Cittalia si è occupata della diretta Twitter della tre giorni dell'Assemblea, realizzando anche analisi quotidiane del traffico dei tweet e retweet in rete collegato all'hashtag ufficiale scelto per l'assemblea: #Anci2015.

- L'attività di comunicazione si è estesa anche all'aggiornamento della **pagina Facebook** di ANCI con la creazione di gallerie fotografiche e "post" tematici delle sessioni plenarie e degli eventi a latere in programma a Torino.
- È stato realizzato uno **storify generale** che raccoglie tutti i tweet lanciati nel corso della tre giorni e consultabile a questo link: <https://storify.com/Cittalia/anci2015>

- la verifica dei

“risultati raggiunti”

dimostra che grazie all'attività di supporto sui social network all'Ufficio stampa ANCI, la pagina Facebook dell'Associazione dei Comuni ha

guadagnato circa **400 nuovi follower e 74 nuovi "like"** su Twitter con importanti interazioni che hanno visto il coinvolgimento di account istituzionali come quelli dei ministri e dei sindaci intervenuti (come ad esempio: Andrea Orlando, Stefania Giannini, Graziano Delrio e Giuliano Pisapia).



2. Convegno di apertura della XXXII assise dei comuni italiani sul tema dell'asilo e dell'accoglienza, dal titolo: "**Asilo, verso un sistema comune**", organizzato dal Ministero dell'Interno e dall'ANCI, sono stati realizzati

- un articolo pubblicato sul proprio sito e sui canali social (consultabile al link: www.cittalia.it/index.php/item/5958-accoglienza-e-riforme-istituzionali-a-torino-la-xxxii-assemblea-dell-anci)
- proiezione di un video di apertura
- l'invio della Newsletter centrata sui temi dell'Assemblea di Torino
- **live tweeting** dell'evento generando in rete un flusso di circa una cinquantina di tweet e retweet nell'arco di tutta la durata dei lavori (circa 2 ore) che hanno visto la partecipazione, tra gli altri, di Angelo Malandrino - Autorità di gestione dei Fondi FAMI, di Enzo Bianco sindaco di Catania, di Matteo Biffoni sindaco di Prato e delegato ANCI Immigrazione e del presidente dell'ANCI e sindaco di Torino Piero Fassino.
- lo **storify**, ovvero una raccolta multimediale di tweet, dell'incontro che è possibile consultare al link: https://storify.com/rete_sprar/asilo-verso-un-sistema-comune
- sono state distribuite 250 copie del Rapporto sulla Protezione Internazionale 2015
- sono stati inviati in tempo reale mediante il cloud-server sperimentale (vedi successivo punto 3) tutti i materiali del convegno a diversi giornalisti e al direttore del quotidiano La Stampa (che il giorno seguente ha firmato un articolo sui temi dell'immigrazione e dell'asilo).



3. Sessione dei lavori dal titolo: "Prima le persone. I nuovi bisogni in un mondo che cambia: il nostro bene comune".

È stato realizzato un power point di presentazione dei dati sulla presenza di cittadini stranieri nei comuni italiani per l'intervento di Matteo Biffoni delegato ANCI immigrazione e sindaco di Prato.

Prodotti

L'Unità Operativa Comunicazione&Editoria ha predisposto per tutti i colleghi e i partecipanti all'Assemblea una **cartella cloud** (condivisa on-the-web) che raccoglie i materiali presenti allo stand attraverso cloud-server sperimentale (sulla piattaforma Dropbox) e consultabile al link

www.dropbox.com/sh/ny1bfhtn9q9xitz/AACENFFLWxPjrpT1yXFCn-AZa?dl=0

E' stata allestito e gestito lo stand della Fondazione presso cui è stato previsto

- un punto "multimediale" denominato Download point per permettere ai partecipanti, tra amministratori locali, esperti e studenti intervenuti all'Assise, di poter ricevere in tempo reale sul proprio account di posta elettronica il file, in formato PDF, della pubblicazione Cittalia-SPRAR desiderata tra quelle esposte allo stand.
- un monitor utilizzato sia per diffondere il video realizzato in occasione della presentazione dei dati dell'ultimo Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015 sia il live tweeting dei lavori dell'Assemblea realizzato dall'area Comunicazione Cittalia (come da paragrafo precedente).
- un Roll-Up, una mappa dei progetti di accoglienza nella rete dello SPRAR con l'indicazione di dati relativi ai posti, ai progetti totali e agli enti locali titolari di progetto (con numeri aggiornati al 30 settembre 2015).

Tra i nuovi prodotti editoriali realizzati in occasione dell'Assemblea (si veda per i dettagli il paragrafo "Lista materiali"), Cittalia ha pubblicato anche un breve opuscolo dal titolo "Storie dalla rete dello SPRAR. L'accoglienza: un'opportunità di crescita per i territori" che raccoglie alcuni dei casi e delle esperienze realizzate nei progetti locali di accoglienza del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati pubblicati nel Rapporto SPRAR 2014, nel secondo Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015 e sul sito di Redattore Sociale.

Sono state realizzate due versioni (una estesa ed una breve) di un power point di presentazione dei dati sulla presenza di cittadini stranieri nei comuni italiani per l'intervento di Matteo Biffoni delegato ANCI immigrazione e sindaco di Prato, nella sessione dei lavori dal titolo: "Prima le persone. I nuovi bisogni in un mondo che cambia: il nostro bene comune".

4. Spediti 250 volumi del Rapporto protezione internazionale 2015 e 50 copie della sintesi del rapporto **in lingua inglese** distribuito ai partecipanti e ai rappresentanti delle Istituzioni intervenuti al convegno inaugurale "Asilo, verso un sistema comune" nel corso del quale è stato proiettato il video sui dati del Rapporto protezione internazionale in Italia 2015, disponibile sul canale Youtube Cittalia:

<https://www.youtube.com/watch?v=1RsFgTRmROk>



Esposte 26 diverse pubblicazioni nello stand (fruibili anche via Download Point e cloud)

- copie 300 ANCITEL brochure sulla Rete di Assistenza dei Comuni - progetto Permessi di Soggiorno
- copie 10 CITTALIA ComIN 2.0 Rapporto finale
- copie 10 CITTALIA Da residenti a cittadini CITTALIA
- copie 10 CITTALIA Guida per gli amministratori locali
- copie 10 CITTALIA Città oltre lo SPRAWL
- copie 1 CITTALIA L'infinta emergenza
- copie 1 CITTALIA Per una città sicura
- copie 31 CITTALIA I Quaderni del welfare (10 cadauno +1 arancio Rom e Sinti)
- copie 10 CITTALIA Rapporto Città metropolitane
- copie 10 CITTALIA "I Minori stranieri non accompagnati in Italia. V Rapporto ANCI Cittalia"
- copie 10 CITTALIA Taccuino metropolitano
- copie 300 CITTALIA Segnalibro Cittalia
- copie 300 CITTALIA pagina pubblicitaria Cittalia
- copie 1 CITTALIA Pratiche del welfare (solo cartaceo)
- copie 100 SPRAR Atlante 2014 Rapporto 2014
- copie 300 SPRAR Brochure 2015
- copie 50 SPRAR Opuscolo raccolta storie dalla rete
- copie 60 FEI "Le associazioni dei Comuni tra funzioni e servizi per l'Immigrazione: analisi delle recenti normative in tema di sicurezza sociale " redatto nell'ambito del Progetto "Piano di Azione per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri nei Piccoli Comuni".
- copie 60 FEI "Report finale sui modelli organizzativi comunali per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri, analisi delle buone prassi attive a livello locale" redatto nell'ambito del Progetto "Pano di Azione per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri nei Piccoli Comuni".

- copie 350 Rapporto Protezione Internazionale
- copie 50 Rapporto Protezione Internazionale in Inglese
- (solo pdf) Rapporto Protezione Internazionale in Italiano
-
- (solo pdf) TRATTA La Tratta e il Grave Sfruttamento Lavorativo Dei Migranti. Guida agli strumenti giuridici per la tutela delle vittime
- copie 1 TRATTA Manuale operativo richiedenti/titolari di protezione internazionale e vittime di tratta
- copie 1 TRATTA Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale (rapporto aggiornato 2015)

Le innovazioni

Nel 2015 si è lavorato alle seguenti iniziative:

1. la stesura di un **manuale delle procedure** che aiuti a realizzare
 - un processo decisionale più veloce e condiviso
 - un processo produttivo più snello, certo, e verificabile.

Le procedure riguardano sia le fasi creative e decisionali (fase ideazione progetti, programmazione attività, condivisione delle relazioni) che le conseguenti fasi produttive (spedizioni e corrispondenza, uso dei materiali, convegnistica, uso interattivo dei siti, lavoro a distanza, diffusione dei materiali)
2. la costituzione di un **team di programmazione**, composto da colleghi delle varie unità operative, che permetta una migliore e condivisa pianificazione delle attività e delle scadenze
3. la realizzazione di una **bacheca** che raccolga le informazioni principali, le innovazioni e le comunicazioni, utili alla collaborazione interna (elenco condiviso delle pubblicazioni e delle spedizioni, rubrica condivisa del sistema Anci-Ifel-Cittalia-Sprar, documenti burocratici, ecc)
4. la **raccolta fisica e virtuale** di materiali/prodotti Cittalia-Sprar in **lingua inglese**, tutti in formato elettronico, da poter usare con **partner internazionali** e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese)
5. la **raccolta fisica e virtuale** di materiali/prodotti Cittalia-Sprar **per le scuole**, tutti in formato elettronico, da poter usare con insegnanti, studenti e operatori culturali (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alle scuole).
6. l'introduzione dello strumento dello **streaming** (sui siti Cittalia-Sprar) che permetterà a di rendere più pubblica l'azione di Cittalia, le sue iniziative, i suoi contenuti
7. la **presentazione coordinata** del sistema Cittalia-Sprar in modo che, indipendentemente dal media utilizzato o dalle circostanze di utilizzo, la rappresentazione della Fondazione e del lavoro svolto sia sempre **coerente, aggiornata, bilingue.**

Siti istituzionali, siti dei progetti, brochure e pubblicazioni varie dovranno quindi rappresentare in maniera uniforme **l'identità, la mission e i numeri** del sistema Cittalia-Sprar.

Considerato il costante mutamento dei dati e delle attività da rappresentare, sarà più facile mantenere un costante aggiornamento costruendo una narrazione divisa in 2 parti: una prima parte "fissa" di presentazione ed una seconda parte variabile che fornisca i dati in evoluzione del sistema Cittalia-Sprar.

Questa presentazione dovrà innanzitutto permettere coerenza fra i siti istituzionali di ANCI, Cittalia e SPRAR e quelli dei vari progetti realizzati.

8. la creazione di una pagina specifica su **Wikipedia**. Nell'epoca del web, la narrazione di qualsiasi *soggetto od oggetto* **è un fatto plurale**: non conta tanto cioè come un soggetto si racconta e si rappresenta, conta ancor di più come viene raccontato e rappresentato da altri soggetti.

Non basterà dunque la narrazione presentata dai siti istituzionali (o dalle pagine social) di Cittalia e SPRAR: servirà che altre "fonti" confermino la stessa narrazione.

1.3. Attività di Ricerca e Sviluppo Progetti

Nel corso dell'anno 2015, l'Ufficio di Staff alla Direzione "Ricerca e Sviluppo Progetti" ha realizzato, nelle aree tematiche relative a immigrazione, welfare, inclusione, protezione internazionale e lotta alla discriminazione, le attività che vengono di seguito illustrate raggruppandole in categorie omogenee.

1.3.1. *Rapporti/studi tematici a carattere continuativo, Ricerche quantitative e qualitative, Ricerche-azione.*

1.3.1.1 Rapporti/studi tematici a carattere continuativo

- **Redazione del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2015:**

Per il secondo anno ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello SPRAR, in collaborazione con Unhcr, hanno deciso di unire i propri saperi, competenze e impegno al fine di realizzare un Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2014, con l'auspicio che possa contribuire alla costruzione di un sistema unico di accoglienza e protezione di

richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Il Rapporto, **presentato a Roma nella Sala Conferenze dell'ANCI il 22 settembre 2015 e il 24 settembre al Conference Centre di Expo-Milano 2015**, restituisce una fotografia del fenomeno delle migrazioni internazionali nel nostro paese e in Europa alla luce delle tante crisi umanitarie in corso, che fanno sentire le proprie conseguenze anche sui percorsi nazionali di prima e seconda accoglienza. Oltre al Rapporto è stata realizzata una **sintesi in italiano e in inglese** ed un **video di presentazione** dei dati principali contenuti nel Rapporto.

- **Redazione dell'Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2015**

Nel corso dei primi mesi del 2015, l'Ufficio è stata impegnato nella redazione del Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo in Italia e sui servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale. Il 20 giugno 2015, in occasione della Giornata del Rifugiato, è stato presentato nell'ambito delle iniziative organizzate dai progetti territoriali e diffuso attraverso i canali della rete.

- **Redazione del V Rapporto ANCI/Cittalia “I minori stranieri non accompagnati in Italia”**

A novembre 2015 si è conclusa la rilevazione presso tutti i comuni italiani relativa all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia. I dati analizzati, confluiranno nel V Rapporto ANCI/Cittalia “I minori stranieri non accompagnati in Italia”. Il rapporto, realizzato con cadenza biennale dal 2006, è teso a fotografare la presenza in Italia dei minori stranieri non accompagnati e centrato sugli interventi di presa in carico e sui percorsi di integrazione predisposti dai Comuni.

1.3.1.2 Ricerche quantitative e qualitative

- **PRISM - Preventing, Redressing and Inhibiting hate Speech in new Media**

Nell'ambito del progetto PRISM - Preventing, Redressing and Inhibiting hate Speech in new Media, finanziato dall'Unione Europea, Cittalia, in collaborazione con ARCI, ha realizzato un'attività di ricerca, sia **desk** (sulla letteratura esistente e sul dibattito in corso in materia), sia **sul campo** (tramite interviste a

testimoni privilegiati) e tramite la mappatura dei profili online di soggetti/gruppi/organizzazioni che maggiormente diffondono discorsi d'odio, sulla diffusione del fenomeno dell'hate speech online in Italia, sulla percezione del fenomeno da parte dei giovani utilizzatori dei social networks e degli esperti e sulle risposte messe in atto dalle istituzioni. Sulla base di tale indagine Cittalia ha quindi realizzato un **rapporto di ricerca nazionale (*Discorsi d'odio e social media. Criticità, strategie e pratiche d'intervento*)**, che, assieme ai rapporti nazionali realizzati dai partner spagnolo, francese, inglese e rumeno, è confluito nel rapporto di analisi comparativa realizzato dall'Università di Barcellona. Il rapporto nazionale costituisce uno strumento prezioso per insegnanti e formatori nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e formazione previste dal progetto a partire dal prossimo anno.

Cittalia ha inoltre curato il coordinamento delle attività di comunicazione del progetto, che prevedono la definizione del piano di comunicazione, la creazione di un'immagine coordinata e dei canali online di comunicazione e pubblicizzazione (social network), la pubblicazione e diffusione di materiali di disseminazione, una campagna audio/video attraverso i canali radiofonici e online, l'organizzazione di due seminari, rivolti agli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni e a operatori dell'informazione, e di due eventi locali di sensibilizzazione e disseminazione rivolti alla collettività, oltre all'organizzazione dell'evento finale del progetto previsto a maggio 2016.

In particolare, relativamente alle **attività di comunicazione**, nel corso dell'ultimo semestre 2015, Cittalia ha coordinato a partire dal kick off meeting di PRISM tutte le attività di comunicazione dei partner di progetto. E' stata in primo luogo definita una strategia di comunicazione integrata, che ha compreso la realizzazione di diversi strumenti di comunicazione (dal sito/blog di progetto ai canali social media) e il loro adattamento ai diversi scenari di comunicazione e informazione nei paesi coperti dalle attività di progetto (Italia, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Romania). Alla definizione di un piano di comunicazione del progetto, condiviso e approvato dai partner, è seguita la realizzazione dell'immagine coordinata di PRISM a cui è stato legato un lavoro partecipato di riflessione sui temi del contrasto all'odio in rete e alla definizione dei principali target fruitori della comunicazione di progetto.

L'immagine coordinata del progetto e il suo logo sono stati il punto di partenza per il lavoro di realizzazione di un sito progettuale dotato delle caratteristiche proprie di un blog: al suo interno sono stati uniti sia i contenuti tradizionali

richiesti dalla Commissione europea per la pubblicizzazione di scopi e modalità di finanziamento del progetto, che soprattutto uno spazio di riflessione aperto ai vari partner per offrire uno scenario quanto mai vario delle diverse posizioni del dibattito europeo sull'hate speech. Il **sito** è presto diventato uno dei punti di riferimento europei del dibattito sull'hate speech. Completamente in inglese, lo strumento digitale è stato gestito da Cittalia con la realizzazione di contenuti in lingua, aggiornamento sulle notizie e i documenti prodotti dal progetto, e gestione redazionale dei contenuti prodotti dai diversi partner con aggiornamenti settimanali. Al sito si è unito un uso quotidiano e approfondito dei canali social media, in particolare Facebook e Twitter con l'apertura e la gestione di due account tematici completamente in inglese che quotidianamente forniscono informazioni sulle attività di progetto nonché su articoli e inchieste realizzate in Europa e nel mondo sul tema dell'hate speech. Obiettivo di questi canali, che hanno a 8 mesi dalla loro apertura totalizzato una community di oltre 400 utenti fra esperti e appassionati del tema, è quello di diventare una porta di accesso a tutte le informazioni utili riguardanti il tema del progetto in Europa, contribuendo così alla creazione di un pubblico capace di recepire al meglio contenuti e messaggi prodotti dal progetto. L'aggiornamento quotidiano di questi account con link multilingua si basa su un'azione di selezione dei contenuti e delle notizie in linea con l'approccio di ricerca e i focus seguiti dal progetto a livello europeo. Tali strumenti sono stati anche utilizzati per realizzare cronaca in diretta degli incontri pubblici del progetto, come la conferenza di Firenze a luglio, attraverso live-tweeting e approfondimenti curati da Cittalia, oltre che per creare engagement da parte di media e account tematici in tutta Europa.

Il risultato di questa azione di comunicazione condotta da Cittalia è stato di configurare tali strumenti come un punto di riferimento europeo riconosciuto e credibile su questi temi.

Nel corso dell'anno sono stati anche definiti gli elementi principali che saranno al centro della campagna di comunicazione con spot video e radio, da realizzarsi nel corso del 2016, come i prossimi incontri progettuali e la conferenza finale prevista a maggio a Bruxelles.

Le attività svolte nel corso del progetto PRISM sono state anche promosse attraverso gli strumenti di comunicazione di Cittalia, con articoli e post sui canali social della fondazione.

Infine, è inoltre prevista la diffusione dei risultati dell'indagine nazionale nel corso degli eventi che verranno organizzati e tramite la predisposizione di contributi in riviste accademiche e di settore. Una prima occasione di presentazione di tali risultati si è concretizzata attraverso la partecipazione in qualità di relatori **al convegno “Hate Speech e libertà di espressione”**, organizzato il 9 ottobre 2015 presso l'Università degli Studi di Milano.

- **Progetto per il monitoraggio e l'integrazione sociale e per la mappatura degli insediamenti regolari e spontanei delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti**

Nell'ambito del Progetto, avviato a luglio 2013 e conclusosi in data 24 luglio 2015, per il monitoraggio e l'integrazione sociale e per la mappatura degli insediamenti regolari e spontanei delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti che aveva come obiettivo principale quello della esatta individuazione del disagio abitativo che interessa questo particolare segmento della popolazione italiana, al termine della rilevazione durata circa un anno sono stati analizzati i dati, creata una piattaforma georeferenziata degli insediamenti e redatto il rapporto di ricerca. A **giugno 2015 è stato pubblicato un volume** nel quale ANCI, Cittalia, e il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNAR, hanno inteso presentare una **sintesi della prima indagine nazionale sugli insediamenti**, autorizzati e spontanei, delle comunità Rom, Sinti e Caminanti presenti nei Comuni italiani sopra i 15.000 abitanti e contestualmente, nel **policy paper**, avanzare una proposta per superare l'attuale situazione di precarietà nella quale versano queste comunità.

- **Progetto PRIN- La lingua come fattore di integrazione sociale e politica**

Nell'ultimo semestre 2015 Cittalia ha concluso la propria attività, avviata nel 2013, a sostegno dell'ambito di ricerca “L'uso della lingua negli atti e nella comunicazione dei poteri pubblici statali, regionali e locali”, coordinata dall'Università degli studi di Milano-Bicocca, nell'ambito del Progetto di ricerca di interesse nazionale 2010 “La lingua come fattore di integrazione sociale e politica”. Al fine di approfondire il tema delle misure attuate dalle Amministrazioni Pubbliche locali a tutela e valorizzazione delle lingue delle minoranze storiche e degli stranieri presenti in Italia, la Fondazione ha fatto confluire i risultati delle proprie attività di indagine in un **rapporto di analisi**

interno al progetto consegnato a dicembre 2015. Gli ambiti di approfondimento oggetto dell'attività di ricerca sulle prassi e gli ordinamenti locali erano due:

- a. promozione, valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche storiche;
- b. uso delle lingue nei rapporti con la popolazione straniera residente in Italia e iniziative volte a favorire la sua partecipazione democratica e l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo in occasione delle elezioni comunali ed europee.

Cittalia si è poi occupata di predisporre un **contributo** sui risultati della propria attività di ricerca, che confluirà in un **volume collettaneo su lingua e linguaggi delle amministrazioni statali e locali a cura dell'Università degli studi di Milano-Bicocca**.

1.3.1.3 Ricerche-azione

- **NO TRATTA - National Observatory on Trafficking among Refugees and Asylum seekers: Training, Tools and Awareness campaign**

Cittalia, in collaborazione con le associazioni Gruppo Abele e On the road, dopo aver realizzato un'indagine sul tema della relazione tra tratta e protezione internazionale in diverse aree italiane ed europee, confluita nel rapporto "**Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale**" (pubblicato in italiano e in inglese), ha organizzato specifiche **attività di formazione rivolte agli operatori** che a vario titolo si occupano dei temi al centro del progetto, con la definizione finale di un set di strumenti per gli operatori, che sono stati raccolti in un **manuale operativo** pubblicato a giugno 2015. Cittalia ha inoltre lavorato alla disseminazione dei risultati del progetto per favorirne la visibilità sull'intero territorio nazionale attraverso la realizzazione di una **campagna di informazione** rivolta a richiedenti e titolari di protezione internazionale e iniziative di sensibilizzazione rivolte a soggetti operativi e istituzionali. A questo scopo tra giugno e novembre Cittalia ha lavorato alla realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della tratta, così come previsto dal progetto. L'obiettivo della campagna è quello di informare le vittime o potenziali vittime, ma anche i cittadini comuni, rispetto alla possibilità di chiamare il numero verde antitratta predisposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità – partner associato del progetto – e gestito dal Comune di Venezia (entrambi previamente informati), un numero anonimo, gratuito e disponibile 24 ore su 24, in caso di necessità, per le richieste di aiuto o per denunciare eventuali crimini di sfruttamento.

In particolare, a seguito di un complesso processo di condivisione e di progressivi aggiustamenti, in accordo con i partner del progetto (associazione Gruppo Abele e On the Road) e coerentemente con il piano di progetto, Cittalia ha realizzato:

1. una campagna di affissione sui mezzi pubblici a Roma, in collaborazione con ATAC e IGP Decaux (4000 sottotetto bus), che si è svolta dal 1 ottobre al 31 ottobre;
2. una campagna di affissione pubblica in tre città italiane (Roma, Torino e Pescara). I manifesti sono stati visibili, a Torino, dal 19 ottobre al 2 novembre; a Roma e a Pescara, dal 19 ottobre fino al 29 ottobre.
3. un annuncio stampa pubblicato su Metro (free press), ed. Roma, il giorno 19 ottobre 2015
4. uno spot radio di 30 secondi diffuso su tre emittenti che si possono ascoltare nel Lazio e in Piemonte (Radio Rock, Radio Città Futura e Radio Manila), dal 16 al 22 novembre (6 passaggi al giorno, per 7 giorni, in ciascuna emittente, per un totale di 42 passaggi radio);
5. uno spot video di 30 secondi diffuso su Rai News 24 in seconda serata (ore 21.30-22.30) nella settimana dal 22 al 29 novembre 2015 (5 passaggi in tutto).

Del video, realizzato da un team di professionisti, esistono anche una versione lunga della durata di 70 secondi e tre versioni di 30 secondi “mono-soggetto”, utilizzabili sul web e sui canali social.

Cittalia, inoltre, ha realizzato una articolata campagna multi-soggetto su un tema delicato che ha richiesto un serrato dibattito interno e con i partner del progetto, oltre che un coinvolgimento del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e dell’Ufficio del Comune di Venezia che gestisce il Numero Verde nazionale Antitratta. Seppure con un budget limitato Cittalia è riuscita, grazie anche all’impegno delle persone che hanno lavorato al progetto, a realizzare tutte le fasi della campagna: ideazione, produzione e diffusione. La fase di diffusione continuerà nelle prossime settimane, grazie alla fruibilità sul web – incluso il sito di progetto www.notratta.it – e sui canali di comunicazione degli attori istituzionali e delle associazioni di tutela delle vittime interessati a diffondere spontaneamente il messaggio della campagna.

Infine, come prodotto conclusivo del progetto (che terminerà ufficialmente con la conferenza finale di gennaio 2016) è stato redatto e pubblicato un **policy paper**

(Position Paper), nell'ambito del quale i partner di progetto hanno espresso un posizionamento sulla connessione tra protezione internazionale e asilo, elaborando ed esprimendo raccomandazioni per i decisori politici sia a livello europeo che a livello nazionale.

Oltre a ciò, Cittalia nel corso degli ultimi mesi del 2015, ha lavorato all'organizzazione della **conferenza finale** del progetto prevista per gennaio 2016, intitolata "Protezione internazionale e tratta degli esseri umani: nuove strategie per una migliore identificazione e assistenza alle vittime", inizialmente prevista a Bruxelles e successivamente spostata - per motivi logistici e di sicurezza - a Roma.

• **AGREE - AGricultural job Rights to End foreign workers Explotation**

Il progetto **Agree** è co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Prevention of and fight against crime, che finanzia azioni di ricerca e formazione nel campo del contrasto alla tratta e allo sfruttamento. Il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori nel settore agricolo e l'impatto degli interventi sulla crescita economica e sociale dei contesti locali sono i temi del progetto Agree (Agricultural job rights to end foreign worker exploitation).

Dopo avere realizzato l'attività di ricerca-azione finalizzata ad analizzare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo dei migranti e migliorare il sistema di prevenzione/contrasto, nel secondo semestre l'Ufficio si è dedicato a:

- realizzare l'analisi comparativa;
- creare strumenti di formazione per gli stakeholder locali;
- rafforzare le reti locali degli attori sociali coinvolti nel settore, al fine di armonizzare i loro interventi in favore degli immigrati;
- aumentare la consapevolezza delle aziende agricole e dei potenziali acquirenti attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione.

Nello specifico, dopo aver realizzato due rapporti di ricerca sul caso italiano (**Desk analysis** sul fenomeno del lavoro paraschiavistico in campo agricolo e **Field analysis** -studio di caso sull'Agropontino), in questo semestre è stata realizzata l'**analisi comparativa** sui tre diversi Paesi UE: **Italia, Spagna e Romania**.

Lo studio condotto, ha dato vita alla pubblicazione "**Lo sfruttamento (grave) dei lavoratori stranieri in agricoltura: un'analisi comparata**" (in corso di stampa presso la casa editrice Ediesse), nella quale sono state analizzate le varie forme di reclutamento, i livelli di connessione diretta o indiretta con la rete del

traffico e le relazioni di strumentalità con le varie normative nazionali sull'immigrazione, in particolare stagionale.

Questo lavoro di analisi è stato funzionale alla definizione di strumenti di prevenzione e contrasto ed in particolare a focalizzare meglio le attività di formazione e disseminazione realizzate in questi ultimi mesi. A tal proposito, dal mese di settembre, Cittalia si è occupata dell'organizzazione del **percorso formativo** indirizzato principalmente a operatori, legali e non, che si interessano del fenomeno, e del **manuale giuridico** da predisporre per la formazione. Sono stati dunque realizzati due seminari formativi, il 23 ottobre e il 13 novembre 2015, presso la sede della CGIL di Latina, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti un approfondimento in merito agli strumenti giuridici in materia di tratta degli esseri umani, riduzione in schiavitù e grave sfruttamento lavorativo. I moduli degli incontri, che hanno previsto ciascuno un percorso formativo di 8 ore distribuite nell'arco di una giornata, sono stati curati da affermati giuristi iscritti all'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), che hanno altresì curato per Cittalia il manuale formativo distribuito ai partecipanti, dal titolo **“La tratta e il grave sfruttamento lavorativo dei migranti. Guida agli strumenti giuridici per la tutela delle vittime”**. La formazione ha avuto carattere interattivo, stimolando un utile e vivace confronto, destando il deciso apprezzamento dei partecipanti e contribuendo a intessere e rafforzare la rete di contatti e collaborazioni tra soggetti che a vario livello si occupano del fenomeno. Il corso è risultato di particolare interesse per gli operatori legali, che hanno potuto ampliare e rafforzare i propri saperi in materia grazie a una formazione specifica supportata da approfondimenti sulla casistica e la giurisprudenza, con il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Ordine degli Avvocati di Latina.

Dal punto di vista delle **attività di comunicazione**, Cittalia ha contribuito alla definizione e all'implementazione delle strategie di comunicazione del progetto AGREE, in costante coordinamento con il capofila del progetto. Cittalia ha svolto la sua azione di supporto attraverso la produzione di contenuti in italiano e in inglese per il sito di progetto e un contributo al suo costante aggiornamento. In particolare, Cittalia ha realizzato news, articoli e due reportage multimediali che hanno integrato interviste, video e copertura social di due appuntamenti del progetto: il primo incontro del gruppo locale di Latina (marzo 2015), introdotto da Cittalia, e l'incontro di progetto a Bucarest (giugno 2015). I due *reportage multimediali*, realizzati in italiano e in inglese, hanno contribuito a delineare in

forma giornalistica i principali elementi dello sfruttamento dei lavoratori agricoli in Italia e in Romania, con particolare attenzione alle zone geografiche oggetto delle azioni locali del progetto. Oltre al video reportage di Latina realizzato in marzo, è stato realizzato un video reportage a novembre in occasione dell'incontro di formazione degli operatori giuridici realizzato da Cittalia nel capoluogo pontino. Cittalia ha inoltre curato l'aggiornamento costante dei canali social Facebook e Twitter del progetto, configurandoli come principali punti di riferimento a livello europeo per la diffusione di informazioni inerenti lo sfruttamenti dei lavoratori agricoli. Tali canali, aggiornati in inglese e in italiano, hanno aggregato una community di oltre 350 utenti, con un buon grado di interazione e condivisione delle informazioni pubblicate. I canali social, utilizzati anche per coperture live-tweeting in occasione dei principali eventi del progetto, hanno contribuito a diffondere i contenuti di ricerca realizzati da Cittalia e dagli altri partner, rivolgendosi a una comunità di utenti esperti e interessati al tema nei diversi paesi europei.

Cittalia ha inoltre contribuito al processo di definizione di logo, campagna e immagine coordinata, in stretta collaborazione con il capofila e gli altri partner. Le informazioni sulle attività svolte da Cittalia nel corso del progetto sono state anche promosse attraverso il sito e i canali social regolarmente utilizzati da Cittalia.

Infine, il 14 dicembre 2015, si è tenuta la **conferenza finale di progetto** a Roma (Semi di diritti crescono) nell'ambito della quale sono stati presentati i principali da Cittalia i risultati della ricerca comparativa e coordinata la tavola rotonda.

- **DyMove - Diversity on the Move**

Nell'ambito del progetto Dy Move, Cittalia ha finalizzato – in collaborazione con UNAR e con Codici Ricerche – il rapporto di ricerca **Il Diversity Management per una crescita inclusiva. Strategie e strumenti**, un documento di circa 150 pagine che include una sezione che illustra la storia e l'evoluzione del Diversity Management, un'analisi delle carte della diversità europee, una rassegna di pratiche di Diversity Management nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle public utilities in Europa, un'analisi del Diversity Management in Italia e delle linee guida sul Diversity Management. La ricerca, realizzata con metodologia desk e con approfondimenti "on site" (visite studio a Lipsia, Londra e Dublino)

rappresenta un documento di approfondimento su un tema inedito in Italia e pubblicato nelle edizioni Franco Angeli.

Parallelamente alla ricerca, Cittalia ha promosso uno scambio più approfondito col Comune di Bologna, che già da alcuni anni è fortemente impegnato in un percorso partecipativo particolarmente strutturato che abbraccia iniziative sul tema delle Pari Opportunità, sul benessere organizzativo e sulla lotta alle discriminazioni. In collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, con il Capo del Personale e con l'Ufficio Pari Opportunità del Comune, i cui rappresentanti sono stati incontrati in un meeting preparatorio a giugno, Cittalia ha organizzato il 17 settembre 2015 un **Focus Group a Bologna** a cui hanno preso parte dirigenti e funzionari coinvolti nel percorso "benessere organizzativo" già intrapreso dall'amministrazione, nonché altri dirigenti e funzionari coinvolti o interessati da azioni relative a pratiche di Diversity Management presenti nel Piano triennale delle Azioni Positive 2015 – 2017 del Comune, per un totale di circa 15 partecipanti. L'obiettivo dell'incontro ristretto era quello di definire, sulla base dell'esperienza del comune di Bologna, un possibile modello (procedurale, organizzativo, sostenibile) di azioni strutturate di Diversity Management da proporre, valutata la sua replicabilità, anche ad altre amministrazioni comunali. Su richiesta del Comune di Bologna, l'incontro si è incentrato anche sulla definizione delle funzioni, delle competenze richieste, della collocazione all'interno dell'amministrazione e dei rapporti con altre aree e con il vertice politico della figura del Diversity Manager, che il Comune ha manifestato l'intenzione di istituire entro il 2016. Sulla base del focus group, Cittalia ha elaborato un possibile modello teorico generale per la definizione e la realizzazione di una strategia di Diversity Management potenzialmente applicabile a tutti i comuni italiani (modellizzazione dell'esperienza di Bologna), che sarà oggetto nelle prossime settimane di una newsletter ad hoc da inviare agli stakeholders di Cittalia.

Contestualmente, Cittalia ha svolto un'intensa attività seminariale che ha coinvolto direttamente quattro città pilota in Italia sul tema del Diversity Management: Bologna, Genova, Palermo e Ancona. In particolare, Cittalia ha organizzato e realizzato **quattro seminari** in collaborazione con i comuni summenzionati, intitolati *Le politiche di Diversity Management nelle amministrazioni pubbliche locali: valorizzare le persone e gestire la diversità per generare benefici* e indirizzati a dirigenti, dipendenti e policy makers delle quattro città interessate, durante i quali è stata presentata la ricerca, è stato

illustrato un possibile modello di intervento per realizzare/implementare strategie, politiche e attività di Diversity Management e sono state lanciate delle tavole rotonde a cui hanno preso parte anche UNAR e le associazioni di tutela partner di Dy Move (Arcigay, MIT, FISH, AGEDO), al fine di favorire un dialogo diretto sul tema della tutela delle differenze con i comuni:

- **Bologna, 29 settembre 2014** c/o Palazzo D'Accursio – Cappella Farnese, Piazza Maggiore, 6. Al seminario, hanno partecipato 54 persone, tra cui il Vice Sindaco, il Direttore Generale e il Capo del Personale del Comune. Questo seminario in particolare è stato incentrato sulla figura chiave del Diversity Manager per il coordinamento degli interventi, la gestione e la promozione della diversità nell'ambito della struttura comunale, mettendone in luce il potenziale e le possibili caratteristiche alla luce del percorso sulla misurazione del benessere organizzativo dei dipendenti e sulla gestione della diversità già intrapreso dal Comune di Bologna attraverso il cantiere sul benessere organizzativo e gli interventi previsti nel Piano delle Azioni Positive approvato dalla Giunta comunale;
- **Palermo, 23 ottobre 2014** c/o Villa Niscemi – Sala delle Carrozze. Al seminario hanno partecipato 27 persone, tra cui il Segretario Generale di ANCI Sicilia, l'Assessore alla Cittadinanza Sociale e alle Pari Opportunità e la Referente del Family Audit, benessere aziendale e della rete REady per la città di Palermo;
- **Genova, 28 ottobre 2014** c/o Palazzo Tursi-Doria. Al seminario hanno partecipato 41 persone, tra cui l'Assessore alla Legalità e ai Diritti;
- **Ancona, 29 ottobre 2014** c/o Sala ex-Consiglio Comunale, a cui hanno partecipato 26 persone tra cui l'Assessore alle Politiche Sociali e la Presidente CUG del Comune di Ancona.

Oltre alle attività di ricerca e seminari, Cittalia ha realizzato delle attività di comunicazione, disseminazione e divulgazione, intervenendo in alcune occasioni per presentare la ricerca (es. in occasione della conferenza *“Il Diversity Management nel mondo del lavoro: un confronto con le parti sociali”* organizzata il 9 giugno da ARCI a Roma c/o la Sala delle Bandiere della sede del Parlamento europeo in Italia). Inoltre, i rappresentanti di Cittalia hanno partecipato a tutti gli incontri di pilotaggio del progetto.

- **COM.IN. 2.0 "Competenze per l'Integrazione"**

Il progetto COM.IN. 2.0 "Competenze per l'Integrazione", co-finanziato dal Programma FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione, che ha visto la Regione Campania come capofila e Cittalia fra i partner assieme a Consorzio NOVA, Regione Puglia, Regione Calabria, Regione Sicilia, avviato a luglio 2014 si è concluso a luglio 2015. Le attività di Cittalia hanno riguardato la **ricerca sul campo** e la redazione del **rapporto** sui servizi e le reti di governance regionale (***Servizi per l'integrazione e percorsi di capacity building nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia***) e per favorire il coordinamento a livello territoriale tra istituzioni, enti locali e associazioni del terzo settore, con lo scopo di migliorare l'accesso ai servizi per i cittadini di Paesi terzi. Dopo aver realizzato **tre focus a livello regionale**, Cittalia, ha contribuito alla costituzione di **Osservatori regionali partecipati** con l'obiettivo di mappare, monitorare e valutare i servizi rivolti ai cittadini stranieri. Gli osservatori, formati dai gruppi di azione locale nati nelle singole regioni Obiettivo convergenza, oltre a monitorare la presenza di cittadini stranieri sul territorio e l'accessibilità ai servizi a loro destinati, hanno avuto il compito di raccogliere, attraverso gli strumenti predisposti da Cittalia, le buone pratiche di integrazione e inclusione. Inoltre, al fine di incoraggiare la nascita di un network regionale e favorire l'acquisizione di capacità e competenze nel settore delle politiche sociali, l'Ufficio, ha collaborato alla realizzazione di **percorsi formativi multilivello** con i vari attori istituzionali e non istituzionali operanti nel settore dell'integrazione, in collaborazione con le reti antidiscriminazione promosse dall'UNAR.

4. Altre iniziative

Oltre alle attività indicate sopra, sono state realizzate le seguenti iniziative in collaborazione con soggetti esterni e in supporto alle attività istituzionali di ANCI:

- **Collaborazioni e contributi a progetti editoriali terzi:**
 - ***Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia*** di Daniela Di Capua e Monia Giovannetti: contributo al volume "Dossier Statistico sull'immigrazione 2015" promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2015.
 - ***L'accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Lazio***, di Monia Giovannetti e Chiara Minicucci:

contributo al volume “Osservatorio romano sull’immigrazione 2015”
(in corso di pubblicazione).

- **Attività di supporto e analisi all’Area Welfare e Immigrazione dell’ANCI.**
Analisi e approfondimenti sui temi specifici trattati dalla Commissione Welfare dell’Anci; collaborazione e partecipazione alla definizione del programma didattico della Scuola per giovani amministratori dell’ANCI- IV Corso di formazione specialistica in Amministrazione Municipale – ForsAM. In particolare Cittalia, in collaborazione con il Dipartimento welfare e immigrazione dell’ANCI hanno coordinato e curato il Modulo formativo 2- Welfare e diritti (ottobre-dicembre 2015) e partecipato alle attività di formazione, affiancamento e tutoraggio.
- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi del welfare locale, immigrazione ed in particolare sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani.
- **Docenze:** a Master sui temi del welfare locale (ad esempio Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale) e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati (ad esempio Telefono Azzurro, Modena; Master alla Sapienza di Roma; Master all’Università di Venezia), opportunità europee di finanziamento sui temi del welfare e dell’immigrazione, es. FAMI (Comune di Prato).

5. Riepilogo pubblicazioni e video

1. Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2015
2. Sintesi in italiano del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2015
3. Sintesi in inglese del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2015
4. Video di presentazione del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2015
5. Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2015
6. Rapporto di ricerca nazionale Preventing, Redressing and Inhibiting hate Speech in new Media
7. Prima Indagine nazionale sugli insediamenti, autorizzati e spontanei, delle comunità Rom, Sinti e Caminanti
8. Rapporto di ricerca “L’uso della lingua negli atti e nella comunicazione dei poteri pubblici statali, regionali e locali”

9. Rapporto di ricerca "Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale" in italiano
10. Rapporto di ricerca "Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale" in inglese
11. Manuale operativo sulla tratta
12. Policy paper sulla tratta
13. Video di diffusione del tema della tratta
14. Lo sfruttamento (grave) dei lavoratori stranieri in agricoltura: un'analisi comparata
15. La tratta e il grave sfruttamento lavorativo dei migranti. Guida agli strumenti giuridici per la tutela delle vittime
16. Il Diversity Management per una crescita inclusiva. Strategie e strumenti
17. Servizi per l'integrazione e percorsi di capacity building nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia
18. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia
19. L'accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Lazio

1.3.2. Progettazione Europea

Nell'ambito delle attività di progettazione, Cittalia ha preso parte in qualità di partner co-beneficiario e di partner associato a diverse proposte progettuali / offerte tecniche.

In qualità di PARTNER (co-beneficiario):

1. Offerta tecnica in risposta al bando per Assistenza tecnica al Ministero dei Marocchini residenti all'estero e agli Affari per la migrazione (rif. EuropeAid/136655/DH/SER/MA "PROMOUVOIR L'INTEGRATION DES MIGRANTS AU MAROC"), con capofila FIIAPP (Fundación Internacional y para Iberoamérica de Administración y Políticas Públicas). La manifestazione di interesse, presentata nel mese di luglio, ha superato con successo la prima fase di valutazione e Cittalia, in coordinamento col capofila, ha successivamente contribuito alla finalizzazione della proposta definitiva, fornendo la descrizione delle attività, la documentazione amministrativa e i curricula degli esperti nei formati progettuali. Le attività individuate da Cittalia comprendono alcune sessioni di formazione sulla governance multilivello che caratterizza l'accoglienza e la gestione dei migranti in Italia, in particolar modo per quanto riguarda rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del Sistema per la Protezione, l'organizzazione di alcune visite studio e la modellizzazione e diffusione del modello di comunicazione del Servizio Centrale SPRAR incentrato sul racconto e sulla valorizzazione delle esperienze individuali e locali di integrazione.
2. Proposta progettuale "DyMove plus - Fostering Diversity at work place in Europe. Capacity building, empowerment and awareness raising" presentata a luglio nell'ambito del bando "Action grants to support projects on non-discrimination and Roma integration" (rif. JUST/2014/RDIS/AG/DISC) del Programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza". La proposta, con Capofila UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, rappresentava il seguito del progetto "DyMove" ed era incentrata sulla dimensione transnazionale della lotta alla discriminazione nei luoghi di lavoro. La proposta non è stata selezionata dalla Commissione Europea.
3. Proposta progettuale "Right of residence, right to inclusion", anch'essa presentata a luglio nell'ambito del bando "Action grants to support projects on

non-discrimination and Roma integration” (rif. JUST/2014/RDIS/AG/DISC) del Programma “Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza”. La proposta, con capofila ASGI Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione, si proponeva l’obiettivo di supportare l’implementazione della Strategia Nazionale di Inclusione Sociale dei Rom, Sinti e Camminanti (RSC) e della Raccomandazione del Consiglio sull’Integrazione dei Rom in Italia, promuovendo il superamento di due problematiche che impediscono o ostacolano significativamente l’inserimento lavorativo, l’inclusione abitativa e il pieno accesso ai servizi sociali, sanitari ed educativi di molte persone di origine rom in Italia: la mancanza di documenti e la condizione di apolidia non riconosciuta che caratterizzano una parte significativa delle persone rom originarie dell’ex Jugoslavia, nate in Italia o stabilitevisi da decenni, e le difficoltà che molte persone rom incontrano nell’ottenere l’iscrizione anagrafica, siano essi apolidi, cittadini stranieri, comunitari o italiani. La proposta, pur avendo ottenuto un buon punteggio finale, non è stata selezionata dalla Commissione Europea.

In qualità di partner associato Cittalia ha inoltre fornito sostegno alle seguenti proposte:

- nell’ambito del bando “HOME/2015/PAVT/AG”, al progetto N.E.V.E.R. AGAIN Network of European Victims of torture Establishments for Rehabilitation (Capofila Frantz Fanon);
- nell’ambito del bando “HOME/2014/AMIF/AG/ASYL” (FAMI, Asilo):
 - al progetto PEARL Promoting an Effective Asylum seekers’ Right to Legal information (Capofila International Commission of Jurists – European Institutions / ICJ-EI)
 - al progetto ReJobCross in Europe (capofila AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CITTÀ DI BOLOGNA - ASP Bologna)
 - al progetto Building their future (capofila Consorzio Sociale Agorà)

È stata inoltre effettuata periodicamente una rassegna delle principali opportunità comunitarie, attraverso il monitoraggio e l’analisi dei bandi che potenzialmente rivestono un maggiore interesse per la struttura di Cittalia e per il sistema ANCI.

URBACT

Cittalia ha continuato a gestire il servizio di National Dissemination Point (NDP) del Programma europeo URBACT III dedicato allo sviluppo urbano sostenibile e integrato, fino al mese di giugno 2015, come da contratto di affidamento. In seguito alla rinegoziazione, il servizio di NDP è passato nella titolarità di ANCI, a partire da giugno 2015. Nell'ambito del servizio, fino a quella data, Cittalia ha tradotto i bollettini Urbact, elaborato articoli in italiano e in inglese, organizzato incontri e giornate informative ed è intervenuta in occasione di eventi organizzati dalle città italiane coinvolte nelle reti dei progetti Urbact.

In particolare, Cittalia ha organizzato a maggio, a Roma presso ANCI, un Workshop Tecnico di approfondimento sul primo bando del nuovo programma URBACT III dedicato allo sviluppo e alla rigenerazione urbana sostenibile e integrata, a cui hanno partecipato una sessantina di città italiane interessate a partecipare come partner o capofila di un partenariato alla nuova edizione del principale programma europeo dedicato ai contesti urbani. In particolare, in questa occasione, sono approfondite le modalità di partecipazione e costituzione di un network nell'ambito del bando dedicato agli Action Planning Network, ovvero alle reti che hanno come obiettivo lo scambio di competenze tra amministrazioni locali con l'obiettivo di definire piani d'azione locali partecipati e capaci di affrontare sfide comuni con interventi condivisi a livello locale. Cittalia è stata poi contattata telefonicamente o ha incontrato a latere, su loro sollecitazione, i rappresentanti di alcune città italiane che avevano fatto richiesta di maggiori informazioni sul Programma Urbact in vista della partecipazione al bando (es. Piacenza, Rieti, Napoli, Milano, Bologna, Terni, Campobasso, Palestrina). Alcune di queste città sono ora partner di reti sovvenzionate dal Segretariato Urbact.

Nell'ambito delle attività legate ad Urbact, il 22 maggio Cittalia ha coordinato il laboratorio "Progetti, strumenti e pratiche per il recupero e la valorizzazione delle periferie urbane. URBACT e la riqualificazione urbana: le esperienze delle città italiane e le reti urbane europee" organizzato nell'ambito della Biennale dello Spazio Pubblico presso la Città dell'Altra Economia. L'incontro aveva l'obiettivo di accendere i riflettori sui risultati raggiunti dai network Urbact che hanno terminato in questi mesi le loro attività e su come in questi casi specifici l'utilizzo dei fondi europei abbia favorito lo stabilimento di un nuovo sistema di relazioni per la rigenerazione urbana, specialmente con riferimento alle periferie.

1.3.3. Analisi ed elaborazione di dati afferenti al Servizio Centrale dello SPRAR

Da agosto a novembre 2015 si è proceduto **all'analisi dei dati provenienti dai questionari della Relazione SPRAR 2015**. L'analisi ha previsto una prima fase di controllo e pulizia del database e successivamente sono state create nuove variabili per permettere l'analisi sintetica delle domande chiuse e la relativa analisi per le 5 ripartizioni territoriali italiane e le due specifiche richieste dal Servizio Centrale (Roma Capitale e Sicilia), per un totale di 8 aree – Italia, Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud, Isole, Roma Capitale e Sicilia. Inoltre si è provveduto a chiudere numerose domande a risposta aperta, e ad analizzare la voce “altro” di altrettante domande inerenti a sezioni del questionario ritenute prioritarie dal Servizio Centrale. Le grandi dimensioni del questionario (378 osservazioni – i progetti – e 759 variabili) ha richiesto l'uso di un software statistico ad hoc per gestire tale mole di informazioni, e nello specifico si è deciso di utilizzare STATA. Nella seconda fase, si è proceduto con l'effettiva analisi delle prime 147 domande, fornendo i risultati sia in forma tabellare che grafica al Servizio Centrale. Infine, a dicembre ci si è focalizzati sulla chiusura di tutte le domande aperte, e sull'analisi tecnica dello strumento questionario per renderlo più agile e maggiormente analizzabile per le future edizioni. In particolare, ogni domanda è stata messa in discussione confrontandola con i risultati che ha prodotto, in modo da validarla o da proporre significative modifiche (in termini di linguaggio, struttura o articolazione).

In parallelo, è in corso di definizione la proposta di creazione di un indice sintetico, che posizioni i progetti rispetto alle aree d'intervento della relazione e che possa comunicare, in maniera efficace, la riuscita o meno del progetto stesso in tali aree.

Tra ottobre e novembre 2015, questo ufficio, si è inoltre dedicato **all'analisi dei dati progetti FER**, per i quali il Servizio Centrale ricopre il ruolo di Autorità delegata, funzionali alla relazione finale da presentare all'Unione Europea. L'attività in oggetto ha riguardato innanzitutto il processo di validazione del database e successivamente ci si è dedicati all'analisi vera e propria del database. L'analisi ha richiesto un processo di omogeneizzazione dei dati, perché le informazioni sono state raccolte in differenti formati e le analisi sono state svolte sia per progetto (26) che per azione di riferimento (12 differenti gruppi), inerenti alla fonte di segnalazione del beneficiario, alle relative caratteristiche demografiche, allo status d'ingresso.

1.3.4. Supporto tecnico-organizzativo al Servizio Centrale - Rete SPRAR

Al riguardo gli interventi hanno riguardato tre ambiti:

- **Procedura di selezione del fornitore della nuova Banca Dati SPRAR;**
- **Implementazione dell'albero vocale IVR** per la gestione delle chiamate in entrata al Servizio Centrale;
- **Analisi dei processi operativi** interni al Servizio Centrale.

Per quanto concerne il primo ambito, si è proceduto alla stesura della documentazione tecnica allegata all'avviso di selezione, al supporto agli uffici amministrativi e legale nella definizione dei criteri di valutazione delle offerte, affiancamento e supporto alla Commissione di valutazione. Si fa presente che, per l'anno 2016, saranno previste intense attività di affiancamento tecnico ai referenti del servizio Centrale nella fasi di analisi delle funzionalità e successivamente di collaudo della nuova Banca Dati SPRAR.

Nel secondo caso invece è stato progettato ed implementato, in collaborazione con gli uffici amministrativi, lo strumento IVR attivato a partire dal mese di settembre 2015, assicurando inoltre una funzione di assistenza nella fase iniziale di messa in esercizio.

Infine, per il terzo ambito, in collaborazione con il Servizio Centrale è stata realizzata una analisi dei processi operativi interni al Servizio Centrale (estesa poi anche all'area Immigrazione e Welfare) con conseguente elaborazione dei documenti di analisi descrittivi dei risultati ottenuti messi a disposizione della Direzione Generale.

1.3.5. Supporto all'area Welfare e Immigrazione di ANCI

Sempre nell'ottica di offrire un contributo metodologico, in fase di progettazione, e gestionale, in fase operativa, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha svolto la propria attività di supporto all'Area Welfare e Immigrazione di ANCI per le progettualità e le iniziative istituzionali di seguito descritte.

❖ Permessi di Soggiorno - semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Con riferimento alle Convenzioni vigenti con Poste Italiane, sono stati elaborate le relazioni intermedie e finali (primo semestre 2015 e annualità 2015) relativamente alla attività svolte dalla Fondazione, oltre a proseguire con le

attività di coordinamento e supervisione dell'operato di Ancitel quale struttura operativa coinvolta da ANCI.

Per quanto riguarda il piano di azione relativo alla nuova programmazione, prevista per il prossimo triennio, sono stati effettuati incontri di carattere sia istituzionale che tecnico finalizzati ad avviare la prossima fase di progettazione esecutiva che dovrà prioritariamente dettagliare:

- le modalità di potenziamento dell'attuale Rete di Assistenza dei Comuni per il supporto a cittadini stranieri nella compilazione elettronica delle domande di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno sia in termini quantitativi che qualitativi riferiti ai servizi da erogare ai Comuni della Rete.
- le procedure e prassi di scambio informativo tra Comuni e Questure finalizzato a facilitare le attività di rispettiva verifica dei dati sui cittadini stranieri;
contestualmente dovranno essere definite le modalità di rilevazione e mappatura delle buone prassi a livello locale già in essere su questo versante e da mettere a sistema, in modo poi di orientare le scelte verso un quadro il più possibile uniforme e standardizzato.

❖ **FAMI Minori - Miglioramento della capacità del territorio italiano per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati**

Il Ministero dell'Interno ha implementato il sistema di accoglienza dedicato ai MSNA in conformità a quanto disposto dal "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extra comunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" definito nella Conferenza Unificata del 10.07.2014, con il programma nazionale FAMI, prevedendo l'attivazione di strutture di prima accoglienza ad alta specializzazione destinate ai MSNA sbarcati, dislocate in diverse aree del territorio nazionale, in via d'urgenza, vista l'attuale criticità per quanto riguarda l'accoglienza dei MSNA. Il Piano delinea infatti un approccio di sistema alla gestione dell'accoglienza dei MSNA, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che operano sul territorio nazionale, e prevede un sistema strutturato di centri specializzati di prima accoglienza dei MSNA, dislocati in diverse aree del territorio nazionale, non soltanto nei punti di sbarco, **nonché la tempestiva collocazione in centri di secondo livello della rete SPRAR** in presenza di posti disponibili.

Il progetto è attuato in partenariato con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Save the Children Italia Onlus, OIM, UNHCR e Croce Rossa Italiana. L'attività di ANCI consiste nel facilitare il raccordo, tramite il Servizio Centrale, tra i centri di prima accoglienza e con gli enti locali aderenti allo SPRAR ai fini del trasferimento dei minori non accompagnati dal primo al secondo livello di accoglienza (SPRAR MSNA).

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti di Cittalia ha supportato ANCI nelle funzioni di project management e di gestione operativa delle attività. In particolare, il personale dedicato al progetto supporta gli operatori delle strutture d'accoglienza nella segnalazione al Servizio Centrale dei minori da trasferire curando in modo specifico la descrizione dei singoli casi assicurandosi che siano stati realizzati i diversi approfondimenti previsti durante il periodo di accoglienza, il cui esito fornirà utili informazioni per la definizione della più opportuna destinazione nell'ambito dei posti SPRAR disponibili. Dall'avvio del progetto e fino al 31 dicembre 2015, grazie all'attività finora svolte, sono stati trasferiti 537 ospiti, minori o neomaggiorenni, dalle strutture di prima accoglienza a progetti SPRAR. La conclusione delle attività di questo progetto, inizialmente fissata al 17 dicembre 2015, è stata successivamente prorogata al 22 febbraio 2016.

❖ **FAMI per interventi di CAPACITY**

In continuità con l'esperienza già realizzata da ANCI nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi², la Fondazione ha presentato al Ministero dell'Interno una prima ipotesi progettuale che prevedeva una serie di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze (Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione Legale" e relativo Obiettivo Nazionale 3 "Capacity Building" del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione-FAMI) nei Comuni in relazione al contesto inter-istituzionale di riferimento per ciò che riguarda il tema dell'accoglienza e della integrazione.

Tale proposta, ulteriormente perfezionata e rivista, è stata oggetto di più incontri con il Ministero dell'Interno al fine di condividere, sin dall'inizio, un percorso biennale di sviluppo di nuovi interventi sui territori per i quali il focus sarà sulle competenze quali fattori leva di una efficace collaborazione interistituzionale nella gestione di progetti complessi su questi temi.

ANCI presenterà formalmente la proposta nel corso del 2016.

² L'Associazione ha realizzato un Percorso di Formazione Integrata quinquennale per incrementare le competenze tecnico-giuridiche degli Amministratori, dei Dirigenti e dei funzionari comunali impegnati nella gestione dei fenomeni migratori con oltre 1400 funzionari partecipanti alle attività formative per più di 700 Comuni aderenti.

❖ **Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati - proposta di un piano nazionale di ripartizione**

A partire dal mese di settembre, su richiesta della Presidenza dell'Associazione, l'Area Welfare e Immigrazione di ANCI ha avviato uno studio sulla possibilità di estendere il modello di accoglienza del sistema SPRAR a tutti i Comuni.

La Fondazione Cittalia ha contribuito alla elaborazione dei dati e delle informazioni a supporto di tale analisi e ha collaborato nella predisposizione di una proposta di Piano nazionale che è stata consegnata nella sua versione definitiva nel mese di novembre al Ministero dell'Interno.

Obiettivo prioritario della proposta è quello di mirare ad un sistema di accoglienza diffuso ed omogeneo in grado di garantire una migliore protezione e presa in carico dei beneficiari. Il suo impianto è costruito su un sistema di elaborazione e di analisi in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e quantitativi di una programmazione nazionale articolata a livello regionale, provinciale e comunale; inoltre esso permette di definire in modo lineare e sostenibile il modello organizzativo necessario alla gestione e al monitoraggio del Piano nelle sue diverse fasi di attuazione.

A seguito della condivisione e validazione della proposta, nel corso dell'anno 2016 dovranno eventualmente essere elaborati i "Piani di attuazione" riferiti ai seguenti ambiti:

- modello organizzativo dello SPRAR per l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati in tutti i Comuni;
- iter procedurale relativo al nuovo sistema di accreditamento e valutazione dei Progetti;
- gestione della fase di transizione (da interventi di accoglienza gestiti su sistemi "paralleli" a un "sistema unico").

❖ **Progetti in supporto allo sviluppo della Strategia Nazionale di Inclusione Rom, Sinti e Caminanti**

1. Realizzazione di un servizio di informazione e supporto agli EE. LL. per attività propedeutiche alla sperimentazione del programma ACCEDER

Il progetto, avviato il 21 maggio 2015, si è concluso il 15 ottobre. Anche in questo caso, è stato assicurato il supporto tecnico ad ANCI per le attività di progettazione esecutiva, di formalizzazione delle procedure di convenzionamento con i Comuni interessati e gli operatori territoriali

coinvolti. Inoltre, sempre in stretto raccordo con il Dipartimento Immigrazione di ANCI, nelle successive fasi operative sono state svolte le seguenti attività:

- predisposizione delle schede per le mappature insieme agli operatori e monitoraggio delle attività degli stessi operatori stessi, facilitazione dei rapporti tra gli operatori e i referenti dei quattro Comuni coinvolti nel progetto;
- monitoraggio e supporto agli operatori riguardo lo svolgimento delle mappature;
- organizzazione della study visit a Malaga in raccordo con la Fundacion Segretariado Gitano;
- partecipazione alla study visit a Malaga e gestione del gruppo dei rappresentanti dei Comuni (9 - 11 settembre);
- definizione del programma relativo al seminario sui Fondi Europei e sua realizzazione in data 14 settembre;
- redazione del report finale di progetto.

2. Realizzazione di un servizio per lo sviluppo di attività di sensibilizzazione e supporto agli EE. LL. sull'inclusione delle Comunità RSC.

Il progetto, avviato il 20 Febbraio 2014 si è concluso il 21 Novembre 2015.

Le attività in carico alla fondazione hanno riguardato:

- le rilevazioni sui 7 Comuni coinvolti (Bari, Palermo, Lecce, Firenze, Genova, Vicenza, Cagliari) finalizzate alla mappatura dello stato dell'arte degli interventi in corso;
- elaborazione di uno schema modello di Piano Locale di Inclusione;
- elaborazione di un documento di sintesi delle criticità incontrate dai Comuni nell'implementazione delle politiche in favore dei RSC;
- Assistenza tecnica a distanza in supporto ai Comuni sopra riportati;
- Organizzazione di quattro workshop informativi (Roma 30 Giugno, Milano 22 Ottobre, Torino 23 Ottobre, Bologna 13 Novembre);
- Progettazione e realizzazione del sito web UNAR Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti
- Redazione della relazione finale e della documentazione di progetto conclusiva.

3. Piano di azione nazionale superamento degli insediamenti delle comunità Rom, Sinti e Caminanti nei Comuni italiani

A seguito di quanto condiviso il 17 giugno 2015 tra il Presidente dell'ANCI Fassino, il Presidente della Conferenza delle Regioni Chiamparino e il Ministro dell'Interno Alfano, l'Area Welfare e Immigrazione di ANCI ha avuto l'incarico di elaborare una proposta di Piano nazionale per il superamento degli insediamenti delle Comunità Rom, Sinti e Caminanti (RSC) nei Comuni Italiani.

Scopo comune di ANCI e Ministero dell'Interno è quello del superamento degli insediamenti che, oltre a rappresentare un'indicazione centrale della Strategia Nazionale, è fortemente voluto anche dalle istituzioni europee, dalle associazioni di tutela e dalle stesse comunità RSC già ascoltate in sede di definizione della suddetta Strategia.

La Fondazione Cittalia ha collaborato attivamente in questa fase di progettazione, elaborando la proposta preliminare che si è focalizzata sui seguenti aspetti:

- Definizione de contesto inter-istituzionale nell'ambito del quale ciascun attore coinvolto (Ministero dell'Interno, in stretto raccordo con Prefetture e Questure, le Regioni, Anci ed i Comuni) agiscono in relazione alle rispettive e peculiari funzioni di governo e di coordinamento.
- le azioni politico-istituzionali di carattere nazionale a garanzia degli interventi che devono essere attuati a livello locale;
- le modalità di adesione al Piano Nazionale e di accesso ai finanziamenti attraverso un Fondo dedicato;
- i requisiti cui dovranno rispondere i progetti presentati dai Comuni e relativa definizione di Linee Guida per la stesura degli stessi;
- le azioni finanziabili nell'ambito delle progettazioni locali;
- una prima stima della dotazione del Fondo.

1.3.6. *Raccordo funzionale con l'Ufficio Comunicazione&Editoria*

Il gruppo di lavoro dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha infine collaborato con l'Ufficio Comunicazione&Editoria nelle fasi di analisi e definizione di uno studio di fattibilità relativo alla implementazione di un sistema di gestione condivisa dei dati e dei documenti della Fondazione Cittalia tramite un cloud provider.

1.3.7. Progettazione e sviluppo del nuovo sito web della Fondazione Cittalia (www.cittalia.it)

Avviato nel luglio 2015, il processo di aggiornamento grafico e contenutistico del sito di Cittalia ha inteso accompagnare il cambiamento di tematiche e obiettivi della Fondazione attraverso un'integrazione sempre più forte fra le diverse piattaforme in uso (sito e social media) e un nuovo design delle principali sezioni a partire dalla homepage.

Realizzato attraverso un confronto costante con l'area progetti e le altre divisioni della Fondazione, il nuovo sito si contraddistingue per una caratterizzazione sempre più forte delle principali tematiche d'azione di Cittalia, che rappresentano le nuove sezioni in cui sono inseriti tutti i contenuti:

- Welfare
- Immigrazione
- Asilo e Rifugiati
- Innovazione sociale

Rispetto agli altri siti del sistema ANCI, il rinnovato sito di Cittalia intende rafforzare quel carattere di approfondimento e riflessione sui temi proposti in linea con la natura di fondazione ricerche specializzata sui temi della cittadinanza, dell'accoglienza e dell'integrazione (segnalati da hashtag in alto nella home page).

Nelle diverse sezioni, il sito ospita contenuti di nuova generazione che rappresentano approfondimenti tematici relativi alle diverse aree d'azione di Cittalia: questi reportage e storie multimediali, integrati con tweet e aggregatori di notizie dalla rete, diventano così il contenuto-tipo del nuovo sito, approfondendo così quel lavoro redazionale svolto negli ultimi anni dal sito Cittalia solo per sezioni specifiche (come quella relativa alle attività del Punto di disseminazione nazionale di Urbact), aumentando così la visibilità di questi contenuti e del sito stesso su motori di ricerca e social media. Nella prima fase di implementazione del nuovo sito, avviata a dicembre 2015 il sito di Cittalia ha visto un primo restyling grafico e una ricategorizzazione dei contenuti già esistenti sul sito, in coerenza con le diverse categorie tematiche.

1.4. Progetti per le Politiche Urbane

- **3 esse Foggia Smart City**

Come previsto nell'Accordo avviato in data 28.01.2015 tra Comune di Foggia e Fondazione Cittalia, sono state svolte le seguenti attività:

Management e impostazione del progetto

riunioni di coordinamento con la committenza
riunioni di coordinamento con gruppo di lavoro

Attività di valutazione e monitoraggio del progetto

Predisposizione batteria di indicatori per valutazione del progetto

Supporto metodologico all'organizzazione dell'evento di lancio del progetto

Definizione evento di lancio del progetto
Impostazione analisi degli stakeholders

Impostazione dossier di scenario "Foggia Smart City"

Impostazione strumenti di rilevazione
Scouting dati disponibili
Definizione indici e indicatori per ambito
Impostazione griglia di analisi
Raccolta dati

- **SEiSMiC – Societal Engagement in Science, Mutual learning in Cities**

Cittalia Fondazione di Ricerche dell'ANCI è partner del progetto europeo "SEiSMiC – Societal Engagement in Science, Mutual learning in Cities". Il progetto è nato in seguito a contatti informali con Eurocities e con altri enti europei di ricerca impegnati nella promozione di politiche di sviluppo urbane sostenibili e innovative, tra cui l'ente olandese Platform 31 e l'istituto di ricerca austriaco Austrian Institute of Technology (AIT), attualmente coordinatore del progetto.

Nell'ambito del progetto SEiSMiC nel corso del 2015 sono state realizzate attività di ricerca e networking sul tema dell'innovazione sociale. In particolare sono stati organizzati due meeting nazionali del progetto, rispettivamente tenutisi a Napoli il 24 marzo e a Torino il 29 ottobre. Il tema toccato nei due incontri ha riguardato rispettivamente l'innovazione nella governance e nella gestione dello spazio pubblico.

A questi incontri sono stati chiamati a prendere parte i promotori delle principali iniziative di innovazione sociale attive nelle rispettive città (realtà del co-working, della sharing economy, dell'economia circolare). Cittalia ha

prodotto per ciascun evento un report in lingua italiana e inglese. Cittalia ha, inoltre, contribuito all'organizzazione dei due incontri europei del progetto SEiSMiC tenutisi a Bruxelles il 20-21 aprile e il 10-11 novembre 2015. I due forum hanno avuto ad oggetto rispettivamente il tema "new urban governance" e "new public space". Cittalia ha curato all'interno dei due forum lo svolgimento di attività tematiche. Nel primo forum Cittalia ha organizzato e coordinato la sessione parallela su "Role of Technology on Governance". Nel secondo forum Cittalia ha organizzato e coordinato il gruppo di lavoro su "collaborative mapping".

Cittalia ha inoltre preso parte ai core group meeting del progetto tenutisi a Vienna il 2-3 marzo 2015 e il 22-23 settembre 2015.

Su ciascuna di queste attività Cittalia ha prodotto report e materiali di comunicazione (articoli su Quotidiano Enti Locali-Sole 24 Ore, post su social networks, notizie su siti ANCI e Cittalia).

- **Egrejob – Euro-Mediterranean Green Jobs**

EGREJOB è stato approvato nell'ambito del Programma ENPI CBC MED nell'ambito della Priorità 4 "Promozione del dialogo culturale e della governance locale". L'obiettivo generale del progetto è quello di colmare i gap di competenze e contrastare la disoccupazione nel bacino del Mediterraneo per migliorare le opportunità di lavoro dei giovani e promuovere "lavoro di qualità valorizzando le potenzialità dell'economia verde, con l'obiettivo finale di migliorare la competitività dei territori coinvolti. Il Progetto si propone di costruire un sistema di incubazione Euro-Mediterraneo delle competenze nel campo del lavoro verde offrendo facilitazione dell'entrata nel mercato del lavoro di circa 100 giovani, di cui il 50% donne, in condizioni dignitose, con una specializzazione in un ambito – quello relativo a lavori verdi - con un alto potenziale di sviluppo nei territori interessati. A questo scopo ogni territorio partner ha coinvolto 10 giovani in un modulo di formazione per lavori verdi.

Come coordinatore del WP 3 sulla capitalizzazione, Cittalia nel 2015 ha svolto nell'ambito del progetto le seguenti attività: organizzazione di un "Background Enhancing Seminar" in data 10 febbraio a Malaga; organizzazione di un "Awareness Seminar" in data 19 maggio a Cagliari; organizzazione di un "Awareness Seminar" in data 11 giugno a Sousse (Tunisia); organizzazione di un "Awareness Seminar" in data 24 settembre a Beirut (Libano); organizzazione di un "Awareness Seminar" in data 25

novembre a Terrassa (Spagna); organizzazione di un “Awareness Seminar” in data 10 dicembre a Roma. Nell’ambito del progetto Cittalia ha inoltre prodotto i seguenti materiali: un Capitalization Plan, un Action Plan per ciascun partner di progetto, il documento Euro-Mediterranean Charter of Green Jobs. Su ciascuna di queste attività Cittalia ha prodotto report e materiali di comunicazione (articoli su Quotidiano Enti Locali-Sole 24 Ore, post su social networks, notizie su siti ANCI e Cittalia).